IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 108. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 15 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gl'impiegati e lo Stato.

In nessun paese, meglio in nessuno Stato del mondo, si verifica quello che accade nel regno d'Italia in ordine agli impiegati delle Amministrazioni governative.

Da quando l'on. Depretis, per accattivare al primo Ministero di Sinistra la immensa falange degl'impiegati dello Stato ed incoraggiarli a prestare con zelo l'opera loro, ebbe la *felice* idea di promettere una riforma migliorativa degli organici delle varie Amministrazioni, da quell'epoca — 1877 — in poi accomparve la stabilità nei ruoli del personale.

Ogni anno — e sono ormai 27 — in previsione della discussione dei bilanci, ora questa, ora quella categoria d'impiegati delle diverse Amministrazioni centrali e d'ordinario parecchie insieme si preparano a chiedere nuove riforme, nuove modificazioni, nuovi aumenti negli organici nel fine di migliorare la propria carriera.

Ne questo movimento si verifica soltanto nella massa degli impiegati ordinari. Sebbene sia stato violato per legge da qualche anno di assumere nuovi straordinari, ad ogni bilancio abbiamo un'agitazione anche nella classe degli straordinari per essere ammessi in pianta stabile o di distinti o di avventizi per diventare straordinari.

Tutti i sistemi più ingegnosi sono stati messi in opera. Si sono create delle nuove classi aggiunte, si sono istituiti alunnati, si sono creati i giornalini, si sono aggiunti o ridotti i varî gradini della scala a seconda dell'intento cui si mirava, si è ricorso alle perequazioni, alle parificazioni, si sono istituiti i decreti eccezionali *per una volta tanto*; si sono inventati nuovi meccanismi, si sono creati congegni ed organismi: in una parola si è messo in opera tutto l'armamentario degli espedienti più immaginosi.

E con tutto questo, ogni anno i ministri o per riformare le riforme dei loro predecessori o per effetto di nuove pressioni, o per favorire i maggiori funzionari, si vedono costretti a presentare nuove modificazioni nel personale, quando non riescano ad attuarle direttamente, girando lo scoglio della Corte dei Conti.-

Ora noi comprendiamo perfettamente che gl'impiegati, come tutti gli altri mortali, cerchino di migliorare la propria posizione, con gli stipendi, con gli studi, acceleramento di carriera ecc. ecc.; conveniamo pure che in taluni casi le loro domande siano fondate, sotto più quando un ministro riesce ad accrescere gli stipendi ai propri impiegati, mentre gli altri trovano meno mallevabile il loro, onde una diversità di trattamento, che diventa poi la base di futuri reclami giustificati; ma ci domandiamo nel tempo stesso se sia ammissibile questa continua tarantella nei ruoli organici del personale al servizio dello Stato.

Poichè non si tratta soltanto d'incessanti aumenti di spesa, a carico dei contribuenti; di una continua instabilità e di un sistema che si risolve nel fomentare costantemente nuovi diritti, nuove pretese, nuovi appetiti.

Dalle amministrazioni centrali siamo passati alle provinciali e già gli operai che lavorano per lo Stato si sono costituiti in federazione ed hanno tenuto i loro comizi per chiedere anch'essi dei milioni, come i ferrovieri.

Quando le aziende della posta e dei telegrafi non erano ancora state colpite dalla sventura di avere un ministero proprio e lavano sotto due direzioni generali, a nessuno degl'impiegati dopo la riforma del 1877 passò mai pel capo di promuovere agitazioni per gli organici.

Istituito il nuovo Dicastero, al primo ministro, che fu l'on. Lacava venne la sublime idea di toccare un tasto: degli altri undici ministri — uno all'anno in media — che gli succedettero, uno solo, salvo errore, seppe resistere alla voluttà di eseguire delle variazioni. L'on. Carnazza: tutti gli altri si sono accinti a mettere in moto parte ed anche tutta la tastiera.

Ed ora, per necessità di cose, siamo difronte ad un nuovo organico radicale, abbiamo sul tappeto un nuovo organico per l'Agricoltura e Commercio, e un progetto di progetto per ristabilire l'indennità di residenza e si richiede una riforma per la Corte dei Conti, che è forse la più ragionevole, tantochè il Ministro del Tesoro farebbe male a lesinare quelle poche migliaia di lire che vi sono di differenza tra proposte e controproposte.

Indubbiamente coll'ampliamento dei servizi in un paese in sviluppo, come il nostro, gli organici del personale non possono rimanere allo stato fossile: ma sarà questione di provvedere ogni dieci anni e farla finita intanto con questa epilessia permanente.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 14. — Il *Figaro* pubblica un importante articolo sulla politica estera dell'Italia.

Constatato il profondo sentimento di simpatia esistente oggi in Italia verso la Francia, l'articolo dice che tale riavvicinamento è salutato con gioia dal grande del trono come dagli strati più popolari italiani.

Il Governo di Zanardelli ed il ministro Prinetti misfano ad una politica nuova basata sui trattati esistenti, accentuando l'amicizia verso la Francia.

Cosa la triplice e la duplice potranno risolvere d'accordo molte ardue questioni.

Circa le voci di preparativi di una spedizione a Tripoli, il *Figaro* dice che significano soltanto che l'Italia vuole tenersi pronta ad ogni eventualità. I socialisti italiani vogliono far credere che la spedizione sia imminente per alleggiarsi a salvatori della patria.

(S) **Liegi**, 14. — La Regina Guglielmina, leggermente indisposta, è costretta a rimanere in camera. Fu quindi rimandata l'udienza settimanale dei Ministri.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il colonnello Marchand ed il cap. Sauvage sono partiti per Parigi.

(S) **Washington**, 14. — Il Congresso approvò un progetto di legge che accorda una pensione annuale di 2000 dollari alla vedova di Mac-Kinley.

Londra, 14, ore 16,10. — Telegrafano da Lisbona che sono in corso negoziati fra il Portogallo e gli Stati Uniti per un trattato di estradizione.

Il Portogallo però, dove la pena di morte è abolita, esige la garanzia che nessun suddito portoghese possa essere giustiziato in America.

Questa esigenza minaccia di mandare a monte le trattative.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni*. — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli da Sir H. Campbell Bannerman, dichiara che Lord Kitchener comunicò sabato scorso al Governo un Messaggio del capi boeri, al quale il Governo inviò la risposta. Il Governo aspetta ora una nuova comunicazione. E' questo tutto ciò che il Governo può dire pel momento.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, annunzia che il bilancio di previsione per l'esercizio 1902-1903 presenta un disavanzo di 45 milioni di lire sterline.

Per coprirlo egli propone: 1. di sospendere il funzionamento dei fondi di ammortamento; 2. di aumentare di un *penny* l'*Income Tax*; 3. di aumentare i diritti di bollo.

Essendo la situazione del bilancio egli dimostra che l'esercizio precedente lascia un avanzo di quattro milioni di lire sterline. Le tasse sul carbone e sugli zuccheri destano eccellenti risultati. Hicks Beach dimostra vivà speranza circa il bilancio attuale. Egli confida nella conclusione della pace: ma se tale speranza avesse a fallire, l'inghilterra è risoluta di raggiungere ad ogni costo i suoi scopi. Se la pace sarà conclusa bisognerà stanziare nuove somme per ricompensare i soldati, per ripristinare le amministrazioni, e per fornire capitali agli amici dell'Inghilterra ed ai nemici di essa divenuti suoi amici. (Applausi).

Il bilancio inglese.

(S) **Londra**, 14. — La spesa prevista nel bilancio per l'esercizio 1902-1903 ascendono a 174,000,000 di lire sterline, delle quali 46,000,000 per la spesa della guerra nell'Africa del Sud, invece dei 60 milioni circa, previsti nel bilancio dell'esercizio precedente.

Portogallo

(S) **Lisbona**, 14. — Alla prossima sessida della Camera il Governo presenterà il progetto di legge per la conversione del debito esterno portoghese, i cui termini, sui fondi, furono stabiliti d'accordo coi portatori di Berlino, Parigi, Londra, Bruxelles e Amsterdam.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 14. — Ecco il testo del dispaccio, col quale il generale Lord Kitchener ha dato notizia dei recenti scontri fra boeri e inglesi:

Pretoria, 13. — Il comandante Colenbrander ha attaccato 18 corr. il comandante Beyers nel suo accampamento. I boeri ebbero 106 fra morti, feriti e prigionieri; gli inglesi ebbero un ufficiale morto, due ufficiali e cinque altri soldati feriti.

« I boeri, in forze superiori, attaccarono la colonna Termann nei dintorni di Berlfontein. Un ufficiale inglese rimase ucciso e due ufficiali feriti; 14 soldati feriti, molti prigionieri.

« La colonna Zelewich nelle regioni occidentali del Transvaal respinse i boeri verso Rooewal. I boeri perdettero il comandante Potgieter e 13 uomini. Ebbero inoltre 31 feriti e 20 prigionieri. Essi lasciarono sul campo due cannoni. Gli inglesi ebbero un ufficiale e 5 soldati morti e 52 feriti. »

Il servizio di Stato Maggiore

Nel corso della discussione del bilancio della guerra ha fatto ampliose nel Senato francese la questione del riordinamento del Corpo di Stato Maggiore, che da tempo è dibattuta nei giornali militari di quel paese.

Si rimpiange essenzialmente all'ordinamento attuale del Carpo di fare troppo largo impiego in funzioni puramente burocratiche degli ufficiali di Stato Maggiore, di guisa che essi arrivano più tardi ai comandi importanti di pertinenza amministrativa. ma depauperati d'energia ed insufficienti spesso ad esercitare i gravi uffici, per i quali erano stati preparati con lunga e laboriosa intensità di scuola di guerra.

Il servizio di Stato Maggiore nell'esercito francese è disimpegnato presentemente da 660 ufficiali del Corpo (*brevetés*) e da 180 ufficiali di amministrazione. Questi secondi sono troppi, se il loro compito deve limitarsi ad amministrare, nello stretto significato della parola, gli ufficiali del Corpo; pochi, se il loro compito deve comprendere altresì la trattazione delle molteplici e svariate quistioni di ordine amministrativo, che fanno capo allo Stato Maggiore — dato e non concesso che questi ufficiali, provenienti generalmente dal personale contabile dei corpi, posseggano quelle cognizioni — frutto di una larga coltura — le quali occorrono in colui che debba maneggiare e risolvere i grossi e complessi problemi dell'amministrazione militare.

Onde la necessità di distogliere dal servizio di Stato Maggiore propriamente detto numerosi ufficiali del Corpo, per immobilizzarli dinanzi ad uno scrittoio sovraccarico di *pratiche*.

+

A far cessare questo stato anormale di cose, la *Fraser's militaire* propone la creazione di un Corpo ausiliario di ufficiali aggregati di Stato Maggiore, reclutato per concorso dai sottufficiali, che abbiano seguito alle Scuole militari di Saint Maixent di Versailles un corso speciale di preparazione agli uffici, che dovrebbero poi disimpegnare presso gli Stati Maggiori.

Per intanto si provvederebbe alla prima costituzione di questo Corpo di aggregati in parte con ufficiali d'amministrazione, scelti tra quelli già addetti presentemente al Servizio di Stato Maggiore, ed in parte con ufficiali delle armi combattenti, specialmente per le loro cognizioni amministrative.

Il servizio di Stato maggiore comprenderebbe pertanto:

a) un personale di 300 ufficiali di tutte le armi, provveduti di diploma di Stato maggiore, incaricato del servizio di Stato maggiore propriamente detto;

b) un personale di 300 ufficiali « aggregati di Stato maggiore », esclusivamente incaricati di tutta la parte amministrativa del servizio;

c) di un personale di segreteria, incaricato del servizio di cancelleria e di archivio.

Il personale di Stato maggiore dovrebbe essere diviso per-gradi come in appresso:

Colonnelli 30 — T. Colonnelli 35.
Maggiori 145 — Capitani 290.

Il personale aggregato avrebbe complessivamente la seguente formazione organica:

T. Colonnelli 4 — Maggiori 18.
Capitani 100 — Tenenti o Sottotenenti 178.

Gli ufficiali della Stato Maggiore non costituiscono un corpo a sè, ma continuano ad appartenere, come ufficiali fuori quadro, all'arma di loro provenienza, colla quale fanno turno per l'avanzamento.

In nessun caso l'ufficiale aggregato potrà sostituire nel servizio di Stato Maggiore, propriamente detto, l'ufficiale *brevettato*.

+

Questo ordinamento rassomiglia notevolmente a quello adottato da noi.

Gli applicati di Stato Maggiore esistono nell'esercito italiano e sono precisamente incaricati di quelle funzioni amministrative, alle quali dovrebbero provvedere, nell'esercito francese, gli « aggregati ». Ma a differenza dell'ordinamento proposto in Francia, tutti i nostri applicati hanno grado di capitano e sono tratti dalle armi combattenti, senza obbligo di concorso o di frequenza a corsi speciali.

Il nostro ordinamento militare poi, a differenza di quello francese, costituisce in un vero e proprio Corpo gli ufficiali che prestano servizio di Stato Maggiore, con uniforme, assegni, indennità ed avanzamento a sè, sebbene questo sia mantenuto legato a quello delle altre armi in determinata ragione.

E' un ordinamento il nostro, che accaoto ai suoi vantaggi ha eziandio i suoi difetti.

Non è il caso di esaminare se questi svantaggi non quelli o viceversa. Noi siamo personalmente favorevoli al sistema francese e la questione tu largamente trattata altra volta in queste colonne. Ma riconosciamo che altra è la tradizione italiana; e la tradizione, specialmente nelle cose militari, non è quantità trascurabile.

Italia e Svizzera

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berna, 14, ore 12.10 — Il Consiglio federale ordinò alla polizia di sorvegliare, per misura di prevenzione, i Consolati italiani di Bellinzona, Zurigo e Ginevra.

Sebbene il Presidente Zemp abbia asserito in un colloquio che l'intero corpo diplomatico residente a Berna abbia accettato al Consiglio federale l'approvazione per il contegno tenuto nell'incidente col comm. Silvestrelli, consta avere il ministro russo detto che il Governo svizzero avrebbe dovuto prima della rottura fare un'ultima pratica.

Fra Belgio e Italia.

Sebbene il Belgio sia in preda alle convulsioni operaie, la nostra Camera di Commercio a Bruxelles non trascura di richiamare l'attenzione dei nostri produttori ed esportatori sulle cifre degli scambi tra il Belgio e gli altri paesi e su quelli che più direttamente interessano l'Italia.

Mentre nello scorso anno il Belgio importò dai varii paesi per fr. 1.168.893 di animali, l'Italia è in questa cifra rappresentata per fr. 443,965.

Ora l'esodo di animali in Belgio è immenso, ed i belgi preferiscono gli animali provenienti dall'Italia, perchè trovano che le loro carni sono migliori.

I nostri esportatori avrebbero quindi tutto l'interesse a spingere con vigore l'esportazione, tanto più che il dazio d'entrata è di soli 3 a 5 centesimi per capo, fatta eccezione dello zenone e agnelli, sui quali il dazio varia da 1 a 2 fr. il capo.

La importazione di conserve alimentari fu di franchi 9.543.925, nella quale l'Italia entra per soli fr. 137.158, e ciò mentre in fatto di conserve il nostro paese ha raggiunto quasi la perfezione. I negozianti di siffatti prodotti, i quali sono in gran parte svizzeri o italiani, affermano che data la bontà delle nostre conserve, non sanno spiegarsi come non ne giungano che così piccole quantità dall'Italia. Ossa però il dazio d'entrata troppo onerosa da L. 12 a 15 il kg.

Fatta eccezione pel commercio delle uova, il quale è fiorente, quello dei vini sopra un totale di 658.720.219 l'Italia vi figura per 14.415.600, si nota che per le patate, esenti, conos le uova, da dazio, sopra kg. 39.898.180 è rappresentata per una 18,a parte soltanto, cioè kg. 2.155.163.

Per questa voce, dunque, come per i legumi conservati esenti da dazio e per i quali sopra kg. 22.747.555 l'Italia non entra che per kg. 182,660, i nostri esportatori dovrebbero persuadersi che sul mercato belga troverebbero facile ed ottimo sbocco.

Limitando lo osservazioni a quegli articoli pei quali l'Italia ha importanza di grande produttrice, accenna anche alle frutta fresche, ricercatissime nel Belgio in tutte le stagioni, e vendute a prezzi più elevati che nella stessa Inghilterra.

Ma sopra un'importazione di kg. 21,446,493 l'Italia non figura che per 3,169,410.

La nostra Camera di Bruxelles ritiene che la causa di così meschina importazione sia il dazio enorme che grava sulle mandorle (35 fr. per 100 kg.), sui limoni, arance e fichi (fr. 9 per 100 kg.), sulle prugne secche (15 fr. id.) ecc.

Ma così non si spiega il fatto che gli olii d'oliva siano importati dall'Italia per soli kg. 137,811 sopra 3,128,144 degli altri paesi. L'olio ha libero ingresso nel Belgio, ed i nostri olii sono superiori in qualità a gusto a quelli francesi. La Camera ritiene che ciò dipenda dal fatto che i grandi proprietari di oliveti non sono al corrente delle piazze estere. I belgi sanno che i nostri prodotti rivaleggiano coi francesi, ma non li trovano sul mercato.

Anche per le voci: zolfo, ottone, piombo, rame, canapa, foraggi, vernici, treccia di paglia, tutte esenti da dazio, si potrebbero fare buoni affari.

Nel 1901 lo zolfo fu importato per oltre la metà della importazione totale dalla Sicilia; ma i consumatori affermano che l'Italia potrebbe essere padrona del mercato belga se i zolfatari siciliani fossero più diligenti. E così può dirsi degli altri prodotti accennati sopra; specialmente per la canapa di cui la nostra importazione non è che la ottava parte del totale.

I guanti sono tassati in ragione del 10 0/0 del valore — ma ciò non spiega che con un'abbondante produzione come noi abbiamo di un tale articolo non ne importiamo in Belgio che per fr. 19,048 sopra la cifra enorme di fr. 5,256,771.

E' da notarsi che l'importazione di guanti si limita alla sola città di Bruxelles, ova non risiedono che dei soli negozianti italiani o Anversa, e Liegi dova non ve n'è alcuno.

Gli stessi negozianti belgi trovano che i guanti fabbricati in Italia, sanza parlare della indiscutibile superiorità delle pelli, sono meglio conformati e più eleganti, ma si ignora della diffidenza delle Case nell'inviare merce a credito, ciò che è negli usi di quella piazza.

Il pollame morto introdotto nel 1901 ammontò a chilogrammi 31,944 sopra 90,034 giunti da altri paesi. L'Italia figura dunque per quasi un terzo, proporzione non disprezzabile. Però, malgrado la sacrosanta fed dazio (fr. 30 per 100 kg.), anche questa industria potrebbe prendere maggiore slancio se gli esportatori, specie dell'Alta Italia, avessero in Belgio migliori rappresentanti per venderlo, non alla *criée* nei mercati pubblici, ova la concorrenza con quello di altri paesi è quasi inconstenibile, ma direttamente ai rivenditori ed ai consumatori.

Finalmente i vini. Il diritto doganale nel Belgio è troppo grave: 50 fr. l'ettolitro, se importato in bottiglie: 20 se in altro modo. Ciò spiega perchè sopra 287,237 ettolitri l'Italia figura per la meschina quota di 2,420, con una notevole diminuzione sugli anni precedenti.

Il problema è complesso. La Camera crede che i fattori principali di tale diminuzione siano tre:

1. La maniera troppo primitiva con la quale i vini italiani sono confezionati, senza seguire ciò le più elementari regole enologiche per modificare quell'asprezza che riesce sgradita ai consumatori abituati ai vini francesi;

2. le difficoltà e le spese di trasporto tra l'Italia e il Belgio;

3. la enormità del dazio d'entrata.

Anche il vermouth paga un dazio di 50 fr. l'ettolitro qualunque sia il recipiente nel quale è importato, ma che importino la concorrenza di vermouth francesi, sobbene di molto inferiori ai nostri.

Tutti questi elementi di fatto, diligentemente raccolti dalla nostra Camera, dovranno essere tenuti in conto dal Governo, quando venga l'epoca della rinnovazione dei trattati di commercio.

Banche e Societa

Società delle Ferriere italiane.

Capitale versato L. 10,000,000.

Abbiamo accennato all'assemblea, che si è tenuta in Roma, sede della Società, il 7 aprile, per il bilancio dell'anno scorso, Completiamo ora quei cenno con la relazione del Consiglio.

La Società delle Ferriere possiede ed esercita stabilimenti siderurgici e metallurgici a S. Giovanni Valdarno, Terre Annunziata, Piombino e Terni e le miniere di Castelnuovo e Casteani.

Come abbiamo visto per la Metallurgica di Livorno, anche per la Società delle Ferriere il 1901 è stato un anno del più difficili, in causa della crisi del ferro.

Volendo riviare a miglior tempo le rinnovazioni degli impianti e tenere conto del miglioramento che in questi mesi del 1902 accenna a verificarsi pel mercato, anche la Società delle Ferriere avrebbe potuto distribuire qualche utile agli azionisti: ma con questo metodo non si fa che accrescere i dolori e indebolire i sanitanti.

Del resto la relazione del Consiglio d'amministrazione espone in modo così concisio e chiaro le fasi dell'esercizio passato, che preferiamo riprodurla quasi per intero.

« Pur troppo, dice il rapporto, la discesa dei prezzi continuò durante l'anno decorso, assumendo carattere di speciale gravità per l'intensa crisi in Germania e nel Belgio, obbligando tutti i principali mercati siderurgici ad un precipitoso realizzo dei grossi *stocks*, che s'erano formati.

« Anche in Italia si sono fatte a *qualunque prezzo*, recando tal danno all'industria nostrana da rendere assolutamente insufficiente la protezione doganale, Ad aggravare la situazione nel secondo semestre è è aggiunto il danno costante degli scioperi sull'oro, che ha favorito anche più la concorrenza estera.

« Questo periodo per fortuna è passato; la Germania dà segni indubbi di risveglio, essendo i suoi grossi *stocks* ormai esauriti, quindi è da ritenersi che il mercato del ferro riprenda il suo andamento normale.

« In conseguenza di queste condizioni, malgrado la prudente e relativamente ingente *stocks* fatta l'anno decorso, e malgrado che i nostri Stabilimenti abbiano dato come esercizio, un risultato abbastanza soddisfacente, la perdita sulle materie prime e sui prodotti finiti, i depezzamenti degl'impianti, dei quali ogni anno facciamo la reale valutazione, assorbirono quasi completamente il reddito.

« Difatti le due grosse cifre del Conto Spese, per L. 892,041.66 sono composte quasi esclusivamente dalle due suaccennate partite, e cioè da L. 223,119.76 di deperimenti, da L. 273,305.39 differenza sui materiali venduti, da L. 56,930.91 sui ferro lavorato e da L. 33,823,50 perdite diverse.

« Abbiamo applicato i criteri più scrupolosi, affinchè la situazione corrisponda alla più rigorosa realtà.

« Anche le Miniere diedero un utile minore del 1900, non essendosi mantenute le condizioni eccezionali prodotto dai rialzi dei carboni e per altre ragioni transitorie.

« In quella di Castelnuovo, essendo per esaurirsi una zona in coltivazione, se ne preparò una nuova per una coltivazione di ben venti anni. Questo periodo di transizione fra il vecchio ed il nuovo ed uno sciopero di quasi due mesi hanno necessariamente diminuito la produzione nel 1901.

« Se dunque in quest'anno eccezionale gli Azionisti non possono fare assegnamento sopra un dividendo, la nostra situazione patrimoniale; ed assenta la Società nostra in piena sviluppo, avrà modo di compensarli negli esercizi futuri.

« Durante l'anno furono fatte alcune indispensabili aggiunte all'Acciaieria di Torre Annunziata ed alcuni nuovi impianti a San Giovanni; a perfetta la manutenzione del macchinario e degli immobili, ed il stabilimento fatta una scrupolosa valutazione portando in diminuzione la cifra dell'effettivo deprimendo.

« La liquidazione dello Stabilimento di Piombino essendo egolamente finita, all'attivo patrimoniale figurano ora tanto la Ferriera di Piombino coi suoi accessori, quanto la Miniera di Casteani colla Ferrovia da Giuncarico a Ribolla e suoi accessori: lo cifre complessive espresse raggiungono quindi il valore della Azienda che possederamo e le anticipazioni da noi fatte.

« Il Conto Debitori non rappresenta che i crediti della Società per le sue forniture ».

L'assemblea, nell'approvare questa risultanze ed il prudente operato degli Amministratori, persuasa che dopo la nebbia riappare il sole, ha passato a conto nuovo le 15 mila lire di rimanenza, approvando il bilancio che si riassume nelle seguenti cifre:

Rendite.

Ferriere	L.	910,498.06
Miniere	»	116,131.93
Utili diversi	»	137,172.85
Residuo 1900	»	13,451.87
Totale	L.	1,176,254.82

Spese.

Interessi	L.	249,789.00
Tasse	»	177,302.04
Spese generali	»	142,036.43
Perdite M.ie materiali e forn.	»	363,031.90
Deperimento mob. e immob.	»	224,119.76
Utile netto	»	15,075.89
Totale	L.	1,176,254.82

Confermato il Collegio Sindacale. il Consiglio pel 1902 rimane così composto:

Presidente, Rava comm. Enrico.
Segretario. Rava comm. ing. Eugenio.
Consigliere delegato. On. Lazzaro ing. Arturo.
Consiglieri. Gastone Duchè, march. Giorgio Fassi, Maurizio Gangani, Gonnella avv. comm. Alberto, Iona cav. Raffaele, Levi comm. Marco, Parodi ing. comm. Lorenzo.
Sindaci. Comm. R. Brenna, cav. I Da Benadutti, A. Maruechi — *Supplenti*, Viale comm. Davide. Carlo Lignian.

Il credito agrario.

Si suol dire che Roma si chiama eterna perchè le cose si tirano tanto in lungo che non si riesce mai a vederne la fine. C'è del vero, un questa tendenza a tirare in lungo è comune a tutto il paese.

Quanti si trovano di non inferiore, di promuovere un nuovo istituto, di provvedimenti economici, tutti si interessano, tutti vogliono concorrere, tutti trovano che finalmente si guariranno i mali da cui sono afflitto lo popolazioni.

Volata la legge, approvato l'istituto o il nuovo provvedimento, l'entusiasmo comincia a sbollire: il regolamento per l'esecuzione della legge richiede dei mesi, finalmente viene anch'esso; non manca quindi che il concorso volonteroso dei cittadini, degli interessati, per l'attuazione pratica, onde far risentire il beneficio alle popolazioni.

A questo punto il rallentamento è anche maggiore e si vorrebbe che anche in questo intervenisse il Governo o coloro che presero la generosa iniziativa e la condussero in porto.

Ciò diciamo a proposito del Credito agrario.

L'on. Luzzatti riceverà più parti della Sardegna e del Mezzogiorno lettere di sindaci e di altre pubbliche autorità, che descrivono i disastri economici cagionati dalla usura a lamentano la sollecita applicazione della legge del 7 luglio 1901.

Era la tanto letto e ricevamo riprodurre, se lo spazio ce lo acconsentisse, quella del sig. D. Sedda, sindaco di Sindia in quel di Cristiano, perchè meglio esprime lo stato della cosa.

Suoi lacrymæ rerum.

Le navi distressero i pascoli e sono parecchi anni. Agli animali mancano i pascoli e quei poveri pastori dovettero alienarli con enormi perdite.

E quando più sboriosa pareva nuovamente la terra e più abbondanti le messe, furono devastate assaggellati e indicibili mure per riavere gli armenti.

Così il danno, come la la palla di neve, cresceva di stagione in stagione, e s'affettava la ruina economica di quei poveri agricoltori.

Ora vorrebbero aprirsi, affratellarsi nel dolore per trarre dall'unione la forza di resistere ed emanciparsi dalle unghie rapaci degli usurai. Ecco ciò che a quel sindaco risponde l'on. Luigi Luzzatti:

Roma, 12 aprile 1902.

Egregio Signore,

Il grido di dolore che emerge dalla cara sua lettera del 4 corr. mi commuove vivamente.

Col linguaggio semplice ed efficace ad un tempo della verità Ella descrive le sciagure economiche del paese da Lei amministrato, sciagure tutte più sapre dall'asprità rapace e indisciplinata degli usurai.

La narrazione delle miserie che travagliano codesta terra da più d'un decennio merita la più grande attenzione poichè non si può permettere che tanta fertilità di suolo, tanta attività di lavoro umano, tanta copia di austere abnegazioni, non solo debbano essere senza conforto alcuno perturbate dall'imperversare delle stagioni, ma debbano offrire assai occasione di disonesti lucri agli usurai e di sicure ruine ai probi agricoltori.

Quell'amichie che Ella con parola affettuosa, e memore della mia iniziativa a pro' della Sardegna, invoca da me a nome suo e dei proprietari-pastori di codesto paese, Ella può trarre appunto dalla unione di quelle persone che hanno comune l'intento della redenzione economica degli agricoltori. Si associno, costituiscano una Cassa rurale o agraria, invochino per essa la provvida agevolazioni che sono formulate nella legge 7 luglio 1901, che io, assieme ad altri colleghi ebbi l'onora di presentare alla Camera, appunto per venire in aiuto dei derelitti, com'Ella li chiama, della Sardegna e del Napoletano.

Si rivolga, egregio signore, alla succursale del Banco di Napoli a Cagliari ed ella troverà largo aiuto di consigli, e, costituita la Cassa, potrà compiere quella redenzione economica che sta tanto a cuore a lei ed ai suoi amministrati.

Anzi perchè più pronta, e quindi più efficace sia l'opera del Banco a favore di codeste terre, scrivo in argomento al mio amico comm. Miraglia, direttore generale del Banco stesso.

Se a quest'opera di solidarietà civile avrò anch'io contribuito, mi chiamerò veramente fortunato.

Accolga intanto le espressioni della particolare mia stima.

Luigi Luzzatti.

La lettera è abbastanza eloquente perchè occorrano commenti. E' proprio il caso di ricordare un po' l'antico proverbio: aiutati, che Dio t'aiuta.

Il porto di Gibilterra.

Da un rapporto del Console di Francia desumiamo il movimento del porto di Gibilterra, che nel 1900 è aumentato in confronto al 1899 di 213 navi e di 127,147 tonn. di stazza.

L'Italia vi figura con 79 navi e 111,876 tonn., venendo subito dopo la Francia con 120,867 tonn.; notando, che mentre l'aumento del naviglio francese in confronto al 1899 fu soltanto di 8 navi e 10,781 tonn., il nostro fu di 34 navi e 51,993 tonn. Si può dire raddoppiato: ciò che si deve alla frequenza degli scali dei piroscafi postali della *Veloce* e della *Nav. Gen. Italiana* per la linea del Sud America.

ARMI ED ARMATI

Marina francese

(S) **Parigi**, 14. — Il *Matin* ha da Tolone che gli esperimenti dell'incrociatore *Giovanna d'Arco* che ebbero luogo ieri, non diedero risultati soddisfacenti. Le vibrazioni della chiglia impedisco il puntamento dei cannoni.

I costruttori della nave credono di poter rimediare a tale difetto, ma le persone competenti dichiarano invece che ciò sarà impossibile.

La squadra austro-ungarica.

(S) **Taranto**, 14. — La squadra austro-ungarica, traversando il Canale navigabile, è entrata nel Mar Piccolo.

Un'immensa folla assisteva al passaggio delle navi; le musiche militari alternavano l'inno italiano e l'inno austro-ungarico.

IN CINA

(S) **Canton**, 14. — Le truppe imperiali sono impotenti a reprimere la ribellione nel Kuang-Si. Il vicere ha chiesto rinforzi. Due torpediniere si dirigono verso Canton per proteggere Nan-King e Wu-Chau, ove tutto il commercio è sospeso.

Il commercio delle uova e del pollame

Un rapporto del Console generale di Francia a Genova, dopo di aver preso in esame le statistiche commerciali dell'Italia, nota la diminuzione di 6,000,000 di lire verificatesi nel 1901 in confronto al 1900 nella esportazione delle uova e del pollame.

Il console francese attribuisce questa diminuzione a due cause diverse: l'aumento del consumo interno e la concorrenza di altri paesi e specialmente la Russia, la Danimarca e l'Ungheria.

Circa la prima causa, essa deriva dalle migliorate condizioni economiche dell'Italia; quanto alla seconda, dipende dalle Società Cooperative che per le esportazioni suddette si sono costituite in altri paesi, contro la quale il però la concorrenza dell'Italia potrebbe essere facile.

In Danimarca, per es., ove (che conta appena tre milioni di abitanti) esistono oggi 1032 Cooperative agricole con 150,000 soci, ed è mercè di esse che il commercio delle uova e del pollame ha preso un grande sviluppo.

In Italia la cooperazione applicata all'agricoltura, nostante l'attivissima propaganda dei Luzzatti, è ancora limitata alla Lombardia e al Veneto, dove si tentarono esperimenti con esito felice.

Il rapporto conclude, che se gli agricoltori italiani non cercano di seguire l'esempio delle Cooperative agricole estere, corrono rischio di veder soppiantati i loro prodotti sui mercati stranieri dalla concorrenza delle altre nazioni agricole.

Tutte queste considerazioni hanno sonza dubbio fondamento: il guaio è che da noi la cooperazione ha preso largo sviluppo per i consumi, mentre per la produzione incontra una resistenza, diventata più o meno invincibile pel fatto che i primi tentativi sono falliti.

Per far ricredere i nostri agricoltori ci vuole il paraglio dell'interesse, ossia una crisi. Difatti si deve alla crisi se a Casale si è potuto organizzare una Cooperativa vinicola.

In tutto il resto, le Cooperative di produzione agricola sono come le nuvole bianche.

E difficile però costituire in Italia delle Cooperative per uova, pollame ed altri simili prodotti sparpagliati, giacchè se la difficenza cabile delle classi più educate, nelle classi inferiori è una specie di seconda natura.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che stabilisce i segni e i distintivi caratteristici dei bersaglieri di nuova forma da L. 36. — RR. DD. riflettenti approvazione di Statuto per Casse di risparmio e soppressione di servitù militari.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Castelpetrose (Campobasso) e Piedicavallo (Vercelli) e nom. a R. Comr. straord. rispettivamente del sig. Gaetano Ventura e del dott. Luigi Cantoni. — Elenco degli Italiani decorati di bravura, durante il 1. trimestre — Prospetto dei prodotti fordi approssimativi delle Strade ferrate dal 1. luglio 1901 al 31 gennaio 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 14 ore 15. — *(ternion)* Un gruppo di deputati e di amici dell'on. Villa ha iniziato una sottoscrizione per offrirgli un ricordo d'onore in occasione del cinquantenario del conseguimento della laurea.

Padova, 13. — In Robbiana di Sant'Urbano il signor Angelo Pavanello sorprese il pregiudicato Domenico Zerbinello in flagrante tentativo di furto in danno suo e f'uomo. Un figlio dello Zerbinello gli si slanciò contro e lo ferì da coltello tante volte finchè non l'ebbe veduto morto. Fu arrestato poco dopo insieme con un complice.

Firenze, 13. — Il compianto ing. dott. Giuseppe Bargeo legò all'Arcispedale di Santa Maria Nuova lire 50,000.

Susani, 13. — La signora Antonietta Onnis, appartenente a famiglia distinguissima, moglie d'un capitano di fanteria, incontrata la madre per via, le sparò contro dei colpi di rivoltella, ma non la ferì. Poi si costituì ai carabinieri. Pare che fu spinta al delitto da regioni di interesse.

Cagliari, 14 ore 16.20 — Un incendio ha distrutto stamane gran parte di un magazzino-deposito della Ferrovie Reali. I pompieri hanno potuto localizzare ed impedire che si comunicasse ai magazzini della piccola e della grande velocità. Un pompiere è rimasto ferito.

— Un maqovale è caduto da un ponte del cantiere del nuovo palazzo comunale. Ha una coscia fratturata e commozione cerebrale. E' stato giudicato in pericolo di morte.

Napoli, 14, ore 17.45 — Il prof. **Francesco Frunci**, docente di Medicina operatoria nella nostra Università è morto improvvisamente alle 12.30, per una sincope, mentre nel suo studio visitava gli numerosi.

La moglie in fatto appena in tempo a sorreggerlo nella Fera sincope. La notizia s'è divulgata in un attimo e già molti colleghi, medici ed amici si sono inscritti sopra un registro. La salma è stata composta in una camera ardente ed è vegliata da studenti. I funerali si faranno domani.

— Oggi s'è riunita la Camera di commercio. Il presidente ha comunicato le pratiche fatte con il Governo. Il bilancio dell'assestamento per il 1902 è stato approvato. L'assemblea ha deciso di far voti al ministro perche propongo al Parlamento una modificazione dell'art. 12 della Legge 1895 per avere una maggiore elasticità nel bilancio.

— Il nudaco di Sant'Anastasia, in considerazione delle stato di salute di lui, ha creduto due camere del Municipio al notaio cavaliere Gaetano Cafagno che è troppo nel domicilio contro e che fu designato a succedere a Filippo Turati nel V Collegio di Milano.

Interruzione telefonica.

(S) **Torino,** 14 — La linea telefonica Torino-Parigi è interrotta sul territorio francese.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Taranto, 13. — *(Kardon).* Gli operai dell'Arsenale si sono riuniti con quelli privati ed hanno costituito un Sindacato, allo scopo di ottenere un miglioramento nei salari ed una diminuzione di orario. Deliberarono di far piena adesione al Comitato di Spezia, di formulare al più presto lo statuto, di versare una rata mensile di L. 0.25 per ciascuno, di cui L. 0.20 per formare il fondo di cassa occorrente a soccorrere i compagni in caso di scioperi e L. 0.05 per il mantenimento del Sindacato.

+

Rovigo, 13. — Lo sciopero è finito completamente in 30 dei 42 Comuni nei quali fu dichiarato. Pretura in Salvaterra, in Giacciano, in Frassinelle, in Fiesso, in Salara, in Fiesso Umbertiano, in Villamarzana, in Canda, in Bagnolo, in Gaiba, in Crocetta e in Castaro. In tutti sono dei presidii di soldati.

I proprietari ed i fittavoli di fronte all'esempio di diminuire le mercedi e di non riconoscere le Leghe.

In Villadose un gruppo di 20 lavoratori ha scioperato nuovamente per divergenze sul compenso d'un lavoro straordinario.

In Giacciano alcuni proprietari hanno concordato le tariffe, altri si valgono di operai venuti da Este: ma i lavori sono arretrati.

In Zelo lavorano solo i bovai e i forestieri: i terrazzani lavorano nelle valli veronesi.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Al British Museum.

In questi giorni si è aperta un'importante Esposizione nel *British Museum*, ove sono esposte serie di tombe e forme di casse, fatte di legno di acacia, trovate ad El Bersheh, non lontano dalle famose tombe di Beni-Hasan. Rovinate dai terremoti e profanate dai Copti, poche scamparono a questo vandalismo, ma tali da fornire importanti ragguagli per la storia con la loro sepolcrale funebre.

Il British Museum ne possiede un esempio nella tomba di Amanu, il cui testo fu descritto dal dott. Samuele Birch, uno dei più valenti egittologi inglesi.

Queste tombe appartengono alla dodicesima dinastia, 2500 anni a. C., e sono di ufficiali di Amenemhat che donò la città di Khemenu, sacra a Thoth o Ermete, la moderna Eshmunen.

Due altre grandi tombe, poste nel vestibolo del Museo, misurano ciascuna 7 piedi e sono alte 4, e appartengono a due importanti ufficiali: uno, certo Sen-nisa, che fu ministro e maggiordomo; l'altro Ka-ni-tepu, depatato del governo locale.

Maschio ed hembe hanno nell'interno, nella sommità di un lato e nel centro delle eleganti iscrizioni geroglifiche, dipinte in giallo o turchino, e più di cento linee contenenti le preghiere tratte dal *Libro della Morte*.

Questi curiosi testi sono accompagnati da scene e da vignette, e sono di 800 anni più antichi del testo religioso vocalico che possediamo, cioè del papiro di Nu, scoperto nel 1700.

Le iscrizioni esterne sono delle comuni preghiere ad Osiride e ad Anubi.

Quella ad Osiride dice: « Passa Osiride, il signore di Tatu (Busiride), governatore di Amenti (Hades), il gran dio, il signore di Abido, perdono a un reale abete e dare a lui tutti i beni e tutte le cose più squisite; quella ad Anubi dice di concedere un felice funerale.

Nella prima sala delle mummie è stata esposta la tomba di una donna, Sa-apu, che è descritta come una signora della casa. Le mummie, in buono stato di conservazione, è molto ben dipinta, è la più antica che si conosca.

Da quest'importantissima serie di nuovi acquisti del British Museum si apprendono le differenti maniere di sepoltura in uso nelle valle del Nilo, di 7000 anni prima della volgare: anche queste saranno illustrate ampiamente dal dott. Budge.

Un dio a cavallo.

Il sig. Leone Heuzey ha comunicato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi un suo interessante studio su un bassorilievo siriaco testè scoperto.

Il bassorilievo è di epoca greco-romana e rappresenta un dio a cavallo con la testa in fuga, in mano, vestito all'orientale con una tunica con le maniche e pantaloni serrati alla caviglia, con un gran mantello sospeso dietro le spalle del cavallo. La testa è nuda, imberbe e d'aspetto giovanile, è circondata da una cappellatura sparsa a forma di raggi ed ha in tutto e per tutto il carattere che è la tradizione attribuita alle divinità solari.

L'iscrizione greca, scolpita sul piinto, dice: « Al dio Genesas, dio nazionale, Maxabbasa e suo figlio Marco hanno consecrato questo monumento nell'anno 507, terzo distro » (195 anni dopo Cristo, seguendo l'era dei Seleucidi).

Il sig. Heuzey raffronta questa divinità a quella d'un *Gennaios*, adorato ad Emesi sotto la forma d'una bella e pura volante e a Baalbeck sotto quella d'un leone.

La frusta è un attributo comune ai dio Sole di questa località, adorato dai Romani sotto il nome di *Jupiter Heliopolitanus*, e comune anche a diverse divinità solari.

Un altro dio asiatico a cavallo è scolpito su una delle rocce non lontane da Baalbeck.

Drammi di terra e di mare

Uragano a Berlino

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 14, ore 15.50. — Stamane alle 3 si è scatenato sulla città un terribile uragano di cui non si ricordi l'eguale.

In seguito alla pioggia torrenziale che è durata ininterrottamente cinque ore, accompagnata da fulmini che cadono in parecchi punti della città, interi quartieri furono allagati.

Stamane la circolazione fu sospesa per parecchie ore: le scuole fecero vacanza perchè inondate, oppure perchè gli scolari non erano nella possibilità di recarvisi.

I pompieri compirono molti salvataggi.

Pompe potentissime in tutte le stazioni di drenaggio riversavano continuità di milioni di litri all'ora nei canali comunali, ma questi canali rituivano in città con impeto crescente.

I parchi della città sono allagati. I terrapieni della ferrovia suburbana sono franati ed il servizio fu interrotto per diverse ore. I danni sono considerevoli: le cantine, le botteghe sotterranee dei piccoli commercianti sono allagate e non potranno più servire per lungo tempo.

La metropolitana ha coperto i giardini suburbani: i lavori primaverili sono completamente guastati.

Incendio

(S) **Anversa,** 14 — E' scoppiato un violento incendio in un deposito di legnami da costruzione.

Il fuoco minaccia di assumere grandi proporzioni.

Crollo di una torre

(S) **Madrid,** 14 — Durante la messa, una torre della Cattedrale di Cuenca è crollata, abbattendo tre case e gran parte del chiostro attiguo alla cattedrale stessa.

Furono organizzati soccorsi. Parecchie persone sono state estratte vive dalle macerie; un giovane morì poco dopo.

Fu rinvenuto il cadavere di un fanciullo: mancano parecchi bambini. Sono ignote le cause dell'accidente.

Cuenca, 14, ore 4 pom, — Finora sono stati ritrovati sei cadaveri.

Avvengono sene pietose. Si vede che occorreranno due giorni per dissopellire le vittime.

Il lavoro è reso più difficile perchè la parte della torre rimasta in piedi minaccia di crollare.

Le miniere nell'Asia Minore.

(S) **Parigi,** 14. — Il *Bott.* della Camera di Commercio francese a Smirne reca sulle ricchezze minerarie di quella regione e sull'avvenire che ad essa è riserbato, le seguenti notizie, che possono interessare anche l'industria ed il commercio italiano.

Le scoperte moderne stanno stabilire che in seguito a formidabili scosse telluriche si sono centralizzati, in una zona determinata dell'Asia Minore, vasti depositi di diversi minerali, quali l'antimonio, l'arsenico, il cinabro, il rame, la lignite, di cui furono constatati i giacimenti.

Questa zona, di una lunghezza da 100 a 150 chilometri, parte dal litorale mediterraneo, in faccia all'isola di Rodi, si dirige dal sud-est al nord-est per finire poi al Mar Nero.

Attualmente le miniere attive sono quelle del cromo, della giallamina, dello smeriglio, e del piombo argentifero. Si esportano annualmente circa 20,000 tonnellate di ciascuno di questi minerali.

Nell'impero ottomano colui che ha scoperto una miniera ottiene un permesso di ricerche valevole per 2 anni. Se i lavori danno risultati favorevoli, egli ottiene un firmano di concessione che gli viene accordato, dopo le inchieste e le formalità necessarie.

Questi firmani di concessioni minerarie sono codibili, e, malgrado la leggenda in contrario, non c'è esempio di un concessionario che, munito di un firmano e ottemperato ai suoi regolamenti, sia stato spogliato dalle autorità turche. L'Asia Minore è dunque sotto l'aspetto minerario un paese di grande avvenire. Esistono ricchi giacimenti riconosciuti come tali in seguito a importanti lavori, che non aspettano che i capitali per dare eccellenti prodotti ed eccellenti frutti. Il rapporto del bollettino conclude invitando i numerosi ed ingegni degli abili ingegneri e ad affidarsi a persone del paese di onorabilità sicura.

Teatri ed Arte

Maria Dulcis

melodramma in 3 atti di Eugenio Checchi.

Il soggetto è veramente *romano di Roma* e si svolge in un'unica scena: *Trinità dei Monti*. E' là, in quelli incantevole poggio, che scopre tutta la città storica e le meraviglie, successive visioni della campagna romana, che *Maria Dulcis*, una modella, ama e segue — come che succede quelche volta... nei libretti per musica — incontra il pittore *Gastone*.

E chiaro, come il sole che scintilla su quel radioso panorama, che i due s'amano perdutamente.

Ma *Gastone*, come è naturale, dopo aver cercato in *Maria* la ispiratrice delle sue tele, cerca altre cose. Vuole i piaceri e non conosce. *Gastone*, pazzo di lei, crede alle virtù sue e rubloppia l'affetto.

Nel secondo atto sopraviene l'intrigo. Un'altra modella — *Vincenza* — che ha invano sollecitato l'amore di *Gastone*, donna di vecchiume, e vedutolo, s'innamora di lui. *Giovanni*, che aveva inutilmente tentato *Maria*, per perderla e ambedue, così scattramente parlano all'amante pittore della sua bella, dipingendola donna d'orgie e di lussurie, che *Gastone* la scaccia.

Al terzo atto *Maria*, oppressa da dolore intenso, infinite si angina nel presso della Villa Medici, spia *Gastone* e tenta in ogni modo convincerlo della sua fedeltà, della sua purezza. E' inutile: l'amore è spento. Per *Gastone*, *Maria* è una volgare bagascia.

Stremata di forze s'allontana, comprosa da tristissimo presentimento.

Ma *Giovanni*, brisco e in vena di confidenze, giunge a confessare a *Gastone* l'intrigo e chiedergli perdono. Narra che a lui e a *Vincenza* si debbono la cattive cose, desto sul conto di *Maria*, che essa è veramente pura, sognò l'amore, che spirava sotto le finestre della fontana, che prospetta il palazzo della Accademia di Francia.

Gastone corre sempre scuole e più nei libretti per musica — s'avvede tardi dell'errore.

Si precipita alla ricerca della fanciulla... Essa si è serata gettandosi dall'alto nella via sottostante.

Questo, in succinto, il soggetto, che, pur essendo, non è nuovo, nè peregrino. Tuttavia offre ai musicista non poche *situazioni*... come suol dirsi.

Bisogna anche aggiungere che l'azione corre breve e stringata. E questa non è poca lode.

Al maestro intanto gli auguri di successo stenera.

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — Al pubblico del teatro del Polis Royal di Parigi è piaciuta un nuovo *vaudeville* in tre atti dei signori Mithon e Bloss intitolato *Family Hôtel*.

Come di consueto in questo genere di lavori l'intreccio ne è molto complicato.

Plantin vende a Monte Carlo in viaggio di nozze, e domicilio al *Family Hôtel*. Colà trova americani, si lega namora di lui e le fuol fare divorziare. Organizza per questo un tranello e l'innocente Plantin, che è stato prima fatto ubbriacare, è sorpreso con tre graziose donzine in un *dothouse* soupers. La Polizia interviene e tutti gli inquilini dell'albergo sono messi in prigione e poi liberati in seguito a spiegazioni.

Alla fine tutto si aggiusta: signore Plantin perdona a suo marito e l'americano trova un altro sposo.

Come si vede la tela non è molto diversa da quella di altri lavori congeneri, ma le scene sono graziose, il dialogo spigliato e il secondo atto specialmente è stato assai gustato.

— Ci scrivono da *Montecarlo* (13) :

— La signorina Leonie Yahne ha recitato deliziosamente la commedia *Pour être aimée* di Michel Carré e di Xanrof. E stata coadiuvata brillantemente dalla signorina Mary Burtz e dai signori Frédal, Régnard, Marchetti e Ferré.

— Una buona rappresentazione della *Francesca da Rimini* di Marion Crawford, tradotta da Marcel Schwob, è fatsata al teatro Sarah Bernhardt per il 17 corrente.

Lipsia. — Il maestro tedesco Emmanuel Moor ha terminato un'opera in due atti intitolata *Die Pompadour* che sarà rappresentata presto al teatro dell'Opera di Colonia.

— Il tenore Giovanni de Reszké canterà a Londra durante le feste dell'incoronazione del Re Edoardo VII.

Anzi, per desiderio di questo, canterà nella serata di gala al Covent Garden nella scena dell'incoronazione del *Profeta* di Meyerbeer.

— Si succedono sempre più clamorosi i successi della signorina Giacchetti al *San Carlo* di Napoli. In questi anni — ed è il secondo in cui canta al gran teatro napoletano — la impareggiabile artista è riuscita ad ammaliare quel pubblico ed a meravigliare per l'arte sua poderosissima.

Fra tanti e plebiscitari successi basti notare quello più recente della *Bohème* di Leoncavallo, in cui la Giacchetti rifulge in tutto il suo splendore per la voce bella, fresca, luminante, piena di passione e di affetto e per la dizione corretta, educatissima ed il portamento sempre perfetto, oltrechè per la sua figura seducentissima e i suoi occhi incantatori.

Adesso canterà nella *Cenerillon* e per questa la aspettativa è grande.

Concerti. — Nell'ultimo concerto Colonne di Parigi furono molto gustati due nuovi pezzi di A. Périlhou, una per violoncello e orchestra, l'altro per violino in sordina e orchestra.

Poi la cantatrice signora Ida Ekman eseguì egregiamente. *Ode seraffica* di Brahms, la *Berceuse* jolandaise di Alexis Roland-Manuel e la squisita *Serenata* di Riccardo Strauss; e la pianista signorina Lucia Leon ha interpretato con molto sentimento la *Sorcciata* di Duvernoy.

Il concerto si chiuse con una splendida esecuzione della *sinfonia* della *Dame blanche*.

Arte — Nell'Hôtel Drouot a Parigi è stata venduta all'asta la collezione artistica del signor Paul Bandry. Fece il record la *Meditazione* di Henner 9200 franchi; *Ruti* di Ziem 7500; *Le Leguine* dello stesso 4900; *Il Bosforo* dello stesso 7900; *Gentiluomo bianco* di Roybet 7200; *Passaggio di Alcegna* di Corot 7000; *Le bambine e il cane* di Dar 5000.

Varie. — Il tenore Giovanni de Reszké ha intenzione di fondare un nuovo teatro in Parigi vicino al Palazzo dell'Opera. Il teatro s'intitolerà dal suo nome. Il denaro necessario — 3 milioni di franchi — sarà raccolto fra gli amici del tenore. I piani sono già stati preparati dall'architetto Brandpertre.

Il de Reszké non sarà il direttore artistico per dieci anni. Egli intende non che il suo teatro debba rivalleggiare coll'Opéra, ma che serva soltanto per opere secondo le sue indicazioni. Un Conservatorio, da lui presieduto, sarà annesso al teatro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 14, ore 22.20. *(ternion).* — Al Teatro Alfieri, gremito di un pubblico elegantissimo, Giovanni Antona-Traversi, invitato dalla Associazione della Stampa, tenne una conferenza sul tema « Confessioni di un autore drammatico » che riscì una arguta autopsicologia ricavata le *peripezie* dei propri lavori.

Il brillante conferenziere fu chiamato tre volte al proscenio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. Benazzi — Giudici Galloni e Zoffili — P. M. Portanova — Dif. Celli.

Furto di oggetti preziosi.

Nel pomeriggio del 3 dicembre un uomo e due donne si presentarono nel negozio di oreficeria Teuli in via Nazionale e si misero a contrattare alcuni oggetti preziosi, ma non essendosi accordati sul prezzo se ne andarono.

Poco dopo il proprietario s'accorse della scomparsa di un anuccio con un braccialet. I tregui e riuscì a fermare presso della stazione certa Gioadalina Patrizi di anni 18 da Roma, abitante in via Bologna 32, stiratrice. Ella indicò i compagni: Anna Regis di anni 31 romana, ab. al vicolo Moroni, e Riccardo Pelici d'anni 25, da Montecompatri, ab. in via della Lungaretta 65, fornaio.

Ieri il tribunale condannò la Regis e il Pelici ad un anno di reclusione per ciascuno e la Patrizi a 6 mesi. Le due donne erano contumaci.

Sezione penale.

Al ragazzo Aurelio Cimicelli per avere il 20 ottobre u. s. in Montecompatri, con una sassata prodotto a Giuseppina Cupallini lesione che guarì in 80 giorni e produsse sfregio permanente, un mese di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Sports

Concorsi a premi del Touring. — Il T. C. I. ha bandito un concorso nel quale richiede di trattare:

in una prima Monografia le norme doganali regolanti l'introduzione e l'uscita del bagaglio dei viaggiatori, dei loro veicolopedi, degli automobili;

in una seconda Monografia le norme dei trasporti sulle Grandi Reti ferroviarie, riferibilmente alle diverse qualità di biglietti, al trasporto dei bagagli, dei veicolopedi, degli automobili; aggiungendo considerazioni e soluzioni, osservazioni e proposte opportune a completare la Monografia;

in una terza Monografia consimilmente ai riferiti dei trasporti sulle ferrovie economiche, tramvie, piroscafi lacuali, piroscafi internazionali;

in una quarta, infine, consimilmente ai trattarsi dei trasporti marittimi.

Questo concorso — nel quale potranno misurarsi specialmente i funzionari dei servizi di dogana, di spedizioni, molti funzionari od ex-funzionari delle ferrovie e di altre aziende di trasporti — si chiuderà il 31 ottobre 1902.

Saranno assegnati un 1° premio di L. 200, un secondo di L. 100 e ad ambedue la medaglia d'argento, per le Monografie riferitenti la 1.a parte (Dogane); premi di L. 200 e 100 per la 2.a parte (Grandi Reti ferroviarie); premio di L. 350 e altro di L. 100 per la Monografia 3.a (trasporti sulle Reti minori e sui Laghi; premi di L. 200 e L. 100 per la parte 4.a (Linee marittime).

Inoltre ha bandito un secondo Concorso (premi in medaglie d'oro e d'argento) che scade il 30 giugno 1902 e richiede relazioni inedite di un viaggio o giro turistico da pubblicarsi sulla *Rivista del Touring*.

Un altro concorso importante è quello, libero a tutti (scadenza 30 novembre 1902) per una Monografia di turismo illustrante una delle seguenti regioni montagnose: 1.o Roccianelone — 2.o Becco di Nona; e Monte Emilius — 3.o Motterone — 4.o Grigne e Resegone — 5.o Monte Baldo — 6.o Arnale — 7.o Cimone — 8.o Amiata — 9.o Pramiille — 10.o Majella — 11.o Etna — 12.o Gennargentu. Dodici Monografie, dunque per ognuna delle quali v'è un premio in medaglia d'oro e L. 100, medaglia d'argento e di bronzo.

Notiamo il Concorso fotografico **80 aprile** — premi in 5 medaglie d'oro, 20 d'argento ed altre di bronzo), per Guide turistiche illustrative di qualcuna tra le 300 linee itinerarie descritte nella *Guida del Touring* per le strade di grande comunicazione.

Infine segnaliamo il Concorso fotografico riservato ai soci del T., inteso ad illustrare una qualsiasi parte d'Italia, avendo specialmente riguardo alle località meno note e più adatte pregi paesaggistici ed artistici non comuni così in fatto di monumenti e d'altre opere d'arte, tipi, costumi, feste tradizionali, pascorami.

Questo Concorso, pel quale sono destinati importanti premi tra apparecchi fotografici, nonchè in medaglie d'oro e d'argento — scade il 31 ottobre.

Per maggiori notizie sui singoli Concorsi, rivolgersi al Touring Club in Milano (Piazza Durini n. 7).

Corse del 13 aprile a Parigi.

(Telegramma particolare del Sockey Club).

Prix Rueguard (30,000 fr. — 2,400 metri)

Maximum, purledro baio, da Chalet e Degenese di J. Hirschtaler. — 2 Kara, giumenta baia, da Bellin e Koralobaglé, di M. Caillault. — 3 Illinois II, puledro baio, da Fripon e Idleo, di W. K. Vanderbilt, 3 — Vinto per tre lunghezze (10 partenti).

Quarante-Quatrieme Prix Biennal 1901-902

(25,000 fr. — 3,000 metri).

La Camargo, 4, anni, da Gladiateur e Belle et Bonne, di A. Abeille. — 2 Kara, giumenta baia, da Bellin e Koralobaglé, di M. Caillault. — 3 Illinois II, puledro baio, da Fripon e Idleo, di W. K. Vanderbilt, 3 — Vinto per tre lunghezze (10 partenti).

Quarante-Quatrieme Prix Biennal 1901-902

(25,000 fr. — 3,000 metri).

La Camargo, 4, anni, da Gladiateur e Belle et Bonne, di A. Abeille. — 2 Lady Killer, 4 anni, da War Dance e Lady Mayoress, di Jacques Hennessy, 2 — Jean Bart II, 4 anni, da Aquarium e Chicognetta, di E. Deschamps, 3.

Vinto per due lunghezze (6 partenti).

Novità, Varietà e Aneddoti

L'isola Bougainville.

Appartiene al gruppo delle Salomone e in questi ultimi tempi dei missionari cattolici sono riusciti a penetrare nei villaggi indigeni, che finora i viaggiatori avevano circondato di paurose leggende, e a stringere amicheveli relazioni con gli abitanti.

Non fu trovata nessuna traccia di popolazioni nane: tutti i villaggi dell'interno giacciono come le rocche medioevali, sull'altire dei monti, da cui vengono accuratamente sorvegliati tutti i sentieri. Sopra gli alberi del paese sono collocate delle guardie con l'incarico di sorvegliare il mare.

Sulla punta nord-ovest dell'isola, a mezz'ora di distanza dal mare, si trova un lago di acqua dolce, che ti capo del villaggio Luvolai sorveglia severamente au che contro i propri sudditi.

Secondo una leggenda vivrebbero nel lago smisurati serpenti, però il missionario che potè visitarlo non vide che grossi coccodrilli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 15 Aprile 1902 — S. Basilissa.

Lasa il Sole alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 6.48 s.
Leva la Luna alle ore 11.35 m. — Tramonta alle 1.10 m.
L'Ave Maria si suona alle ore 7.15.
Quaranitore. - Dal 14 al 16 s. S. Croce in p. dei Lucchesi.

BOLLETTINO METEORICO.

14 aprile ore 18.

Europa: pressione massima 775 sulla Russia occidentale, minima 755 sul golfo di Gascogna.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Piemonte Lombardia Emilia e Stati-esti, basso altrove ove fu massimi Lazio; temperatura diminuita in Sardegna, irregolarmente varirata al Sud e Sicilia, aumentata altrove; piogginrisi nuovamente al centro Sud e isole.

Stamane: cielo nuvoloso all'estremo Sud, vario sulle isole, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali; barometro: stazione 759 largo la catena Alpina, minimo 756 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario.

Sciarada.

Il *primo* suona appeno
Ma non suona *Violino*.
L'*altro*, se sodo il senso,
Non corre, è negli orchiali e nel *vetaier*.

Spiegazione del passatempo precedente:
11-C-(E)

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 11 e 12 aprile
Nati 61 compresi 3 nati morti.
Morti 72 dei quali 30 sotto i 7 anni.

MORTI

Bianchi Giovanni di Antonio, Roma, 21, sel.
Tassi Carolina di Emilio, Roma, 41, coning.
Frili Angela fu Andrea, Palliano, 39, sub.
Battilani Andrea, 17.
Moroni Alessandro fu Giovanni, Orvieto, 46, coning.
Perfetti Domenico fu Andrea, Spoleto, 74, coning.
Fabi Augusto di Francesco, Marino, 23, coning.
Carchiari Tito fu Francesco, Roma, 70, coning.
Gastrichelli Angelo fu Giuseppe, Ariccia, 27, coning.
Rosavera Domenico fu Francesco, Nizza, 70, coning.
De Simoni Raimondo fu Antonio, Prezi, 34, coning.
Berardi Gaetano fu Melchiorre, Forte di Rieno, 80, ved.
Barnni Carlo Paolo fu Giuseppe, Lucca, 86, ved.
Marcocchini Antonio fu Sante Fabiano, 26, sel.
Sensidoni Cesare di Marco Tigoi, 36, sel.
Rossi Andrea fu Domenico, Gesù Palena, 73, ved.
Agnoli Costanza fu Francesco, Antrodi, 66, coning.
Regodeier Margher ta di Pietro, Aries, 56, sub.
Grifoni Italia di Pietro, Roma, 14.
Giordani Clelia di Luigi Paientina, 67.
Di Stefano Angela fu Paolo, Pizzoli, 37, coning.
Di Carlini Natale fu Giuseppe, Abbategrasso, 63, coning.
D'Amico Giuseppe fu Domenico, Montecelio, 72, ved.
Benetti Margherita fu Luigi, Senadeiglia, 40, coning.
Bellosi Maria in Egidio, Palombara, 64, ved.
Allegretti Vincenzo di Giovanni, Civitella Roveto, 67, coning.
Festa Chiara fu Gaetano, Foggia, 82, sel.
Maracchioni Raimondo fu Francesco, Paliano, 51, coning.
Metone Bernardino fu Giuseppe, Narni, 58, sel.
Cerqui Stefano fu Arcangelo, Trela, 64, coning.
Gatti Rosa fu Giovanni, Roma, 65, ved.
Di Lelle Gaetano fu Nicola, Genzano, 48, ved.
Cocchi Vincenzo fu Nicola, Monte Prandone, 69, coning.
Maria Roberto fu Antonio, Roma, 43, sel.
Fazzi Pietro fu Giuseppe, Monte Rotondo, 24, sel.
Pirotti Bonifacio fu Luigi, Forlì, 78, ved.
Mendini Giovanni di Angelo, Roma, 42, ved.
Carlarelli Angelo, 3 mesi, Roma.
Sofrigi Antonio
Vedrani Ernesto fu Giuseppe, Mantova, 55, coning.
Locatelli Anna fu Pietro, Monza, 48, coning.
Lanzavecchia Giuseppe fu Giovanni, Pisogne, 52, coning.

Vedere in 4ª Pagina le
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Amministrazione in Piazza Colonna.
Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1354 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bassano di Sutri, 14. — Stamane sette giovinastri sbarcano cantando e bestemmiando per il paese. Il brigadiere Giocchine Bardi e il carabiniere Isaia Mori li hanno invitati a smettere. Quelli, che forse erano presi dal vino, hanno risposto con male parole. Allora i guardiani li hanno dichiarati in arresto.

Andrea Pellegrini, Giocchine Luci, Raffaele Frediani e Stefano Tocchi non hanno seguito una parola; gli altri tre, Giuseppe Gitardi, Vittorio Enea e Nicola Marcantonio hanno opposto resistenza e hanno fatto resistenza fortissima. Così, contro di questi si procederà per i due reati.

Terracina, 14, ore 12.20 — San Felice Circeo venne funestata iersera da una tragedia.

Angelo Di Casimo, trentottenne, dopo un capo divorzio per ragioni intime, colto come da un accesso di pazza sanguinaria, ferì di coltello Safarro, Di Grazia di anni 50, Ersilia, ragazza sedicenne, e Tommaso Di Grazio, quarantenne, figlia e fratello di Saturno. Questi, colpito alla carotide, morì poco dopo per la emorragia. I due feriti si trovano in condizioni piuttosto gravi.

L'omicida fu tratto in arresto dai marinai del seccorso e dalle guardie municipali.

Angullara, 14. — Nella caserma dei carabinieri suicidavasi con un colpo di moschetto Vince Brigadiere Luigi Bonatti comandante interinale di questa stazione Signora la causa.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.9 — Minimo 10.9.

I Sovrani all'Ospedale militare. — Ieri le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati si recarono al Celio a visitare l'Ospedale militare.

Furono a riceverli il direttore colonnello Ferrero di Cavallerleone, e tutti gli Ufficiali di servizio.

Il Re e la Regina, dopo aver visitato l'infermeria e tutti i reparti, scortati da un plotone di carabinieri, fecero ritorno al Quirinale.

Il Duca di Genova. — Alle ore 6.15 di iersera da Torino giunse a Roma S. A. R. il Duca di Genova.

Con una vettura di Corte si recò al Palazzo Margherita.

La morte di mons. Mattei — Ieri alle 16, dopo lunga malattia, è morto nel suo alloggio in via del Sudario n. 47, mons. Mattei cav. Vincenzo, cappellano della R. Casa.

Era caduto malato nei primi giorni di marzo e la lunga e straziante malattia sopportò sino alla fine con eroica rassegnazione.

Erano ad assistervi nell'agonia il vice-parroco della Chiesa di S. Carlo a Catinari, padre Ricotti, e i capp. mons. Sansi, Nitti e Bianchi.

I funerali avranno luogo domani alle 10 nel nella Chiesa di S. Carlo a Catinari a spese della R. Casa.

Mons. cav. prof. Priore D. Vincenzo Mattei nacque in Orte il 12 maggio 1828.

Fece i primi studi nel Seminario di Sezze: ne uscì all'età di 20 anni.

Non ancora sacerdote, ottenne per concorso la parrocchia della Cattedrale di Orte, ma a causa dell'età giovanile non gli venne conferita.

Ordinato sacerdote in Orte nel 1851, resse la parrocchia di S. Michele Arcangelo dal 1856 al 1860.

Dimessa in quell'anno la parrocchia di S. Michele, andò al possesso del priorato di S. Pietro Apostolo che in seguito a grave malattia dovè rassegnare alla S. Sede nel 1872 con diritto a pensione a vita durante.

Anche prima di essere parroco s'occupò virtuosamente e con successo dell'insegnamento nelle scuole ginnasiali del seminario vescovile di Orte.

Quindi ressegnato — come dicemmo — il priorato venne nominato per concorso professore dal Ginnasio di Portoferraio e nella scuola nautica.

Nel 1875 morto, Mattei si trasferì in Roma e andò come professore nella scuola di agraria fuori porta San Pancrazio.

Conosciuto il compianto e venerato mons. Analeo, che era allora cappellano di S. M. V. Emanuele II, mons. Mattei andò a condividerlo sin dal 1° gennaio 1877, nelle ottime sue mansioni, nella R. chiesa del Sudario.

Quindi con D. reale, in data 18 maggio dello stesso anno, veniva nominato cappellano di S. M. Vittorio Emanuele II.

Tra la morte del « Padre della Patria » mons. Mattei con R. decreto 27 giugno 1878, veniva confermato cappellano del compianto Re Umberto I.

Nel dicembre 1886 infine fu destinato a disimpegnarsi nell'ufficio religioso di cappellano della R. Casa al Pantheon.

In questo servizio, come sempre, mons. Mattei trasfuse l'anima sua nobile e grandiosa, beneficando e soccorrendo indistintamente i poveri.

La morte di mons. Mattei lascierà un vuoto rimpianto in quanti lo conobbero ed ebbero campo di avvicinarlo e stimarlo.

Vaticano. — Il Papa ricevette l'arcivescovo di Quebec. Il principe e la principessa di Radzwill; monsignor Abi-Morad arcivescovo greco-Melchita di Damasco; il superiore generale delle Scuole cristiane e molte altre.

Ricevette in udienza separata il cardinale Di Pietro, monsignor Emilio Paolo Le Camus vescovo di La Rochelle e Charost, la principessa Ruspoli, la baronessina de Baude e il conte Pio Miccinelli con la sua sposa.

— Lo stato del cardinale Ledochowski seguita a migliorare.

— E' arrivato il cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna.

— Oggi il Papa riceverà il pellegrinaggio Ungherese.

— Giovedì il Papa scenderà nella Basilica di San Pietro per ricevere i pellegrini Emiliani e Toscani.

Arrivi e partenze. — Da Napoli è giunto il barone Pasetli, ambasciatore d'Austria; da Montecristo-Pan. Alfredo Baccelli.

Nella dimora consueta — il principe e la principessa De La Gloriela, dopo aver passato l'inverno qui a Roma, unitamente alla sorella ed al cognato Gotlier Arteaga, partono oggi per Madrid, dove vanno a ricevere la Bolivia presso la Corte di Spagna la Corte per l'incoronazione del Re Alfonso XIII.

Per la sistemazione della via Nomentana. — E' stato concluso il capitolato d'appalto in trattativa privata con la Società Generale Mobiliare di lavori di utilità pubblica pel riordinamento con pietrisco di selce dello spessore di m. 0.15, e l'inghiaiamento dello spessore di m

636 mila. Questa somma sarà pagabile in dieci annualità, insieme agli interessi a scalare del 4.50 0/0 computabili dalla data del pagamento dalla prima rata di L. 63.000, che avrà luogo dopo le prima ricognizione dell'opera compiuta.

Sponsali. — Ieri l'avv. Cesare Forti e la signorina Ida Forno, prof. di violoncello, si univano in matrimonio. Testimoni lo sposo, l'avv. Vizzani e l'avv. Carboni per lo sposo; donna Olimpia Maretti e il comm. Negri per la sposa. Ufficiale dello S. C. l'avv. Virginio Inconcel. La cerimonia religiosa fu celebrata in casa della sposa, nella cappella del coro, dal vec. mons. Lorenzo Tevere dei Melini. Numerosi ai sientissimi gli invitati; molti e ricchi i doni. Facciamo agli sposi fervidi auguri di felicità.

Al Circolo Militare. — Ieri sera ebbe luogo l'annunziato concerto. La vasta sala era gremita di pubblico elegante ed intellettuale.

Il programma, ottimo per la scelta dei pezzi e per l'esecuzione, fu seguito con vivissima attenzione e destò grande entusiasta fu la signorina Laura Gay; la signorina Pizzini, fine artista, alla vigilia del suo viaggio in America, venne salutata da calidi applausi e ripetuti encori. Ottimo il quartetto dei violoncelli Mancini, Bartolucci, Cicchelli e Di Giorgio.

Graziosa come sempre la signorina Gatta, che fu assai festeggiata, specie nella romanza: « La mia preghiera. » Apprezzatissima poi la gentile signorina Maria Marioiti, allieva di Cotogni, nelle romanze del *Lohengrin*, di *Sorrentino* di Ciaikowsky, un vero gioiello di finezza, e nel duetto del *Rigoletto*, ove le fu davvero egregio compagno il baritono Fratoddi.

La signorina Piccoli accompagnò con la consueta esattezza tutti i pezzi. Molti fiori vennero offerti alle cortesi esecutrici.

Associazione della Stampa. — Nello scorso del corrente mese, avranno luogo all'Associazione della Stampa le seguenti conferenze:

Giovedì 17 (ore 21 1/2) — L'avv. Pietro Gori parlerà sul tema: « A traverso l'Australia Americana: Patagonia, Argentina, Terra del Fuoco, Chili, Cordigliera. » (con proiezioni).

Sabato 19 (ore 21 1/2) — Il comm. prof. A. Venturi parlerà di « Sandro Botticelli » (con proiezioni).

Giovedì 24 (ore 21 1/2) — L'on. Luigi Luzzatti, Antonio Maffi e Luigi Rinaldi parleranno « Sulla Cooperazione e sulla controversia che suscita in Italia » (con proiezioni).

Sabato 26 (ore 21 1/2) — Il signor Augusto Sindici parlerà « Dal dialetto e della leggenda della campagna romana. » Darà poi « La XIV leggenda del titolo Fornarese, di Pericle e Cesare Pascarella, in dialetto romanesco.

Ass. Artistica internazionale. — Giovedì 17 corr. alle ore 18 si daranno, nella sede dell'Ass. conferenze sul Natale di Roma.

Il prof. Rodolfo Lanciani parlerà dell'*Antica Festa delle Palilie* e il prof. Domenico Gnoli del *Rinnovamento della Festa del Natale di Roma dal Rinascimento ai nostri giorni*.

Pel Ricreatorio Zanardelli. — Domani sera al teatro Nazionale la Compagnia Sichel rappresenterà, a beneficio del Ricreatorio Zanardelli: « Amori di Mamanori di fine secolo » traduzione di Yambol cui seguirà la farsa brillantissima: « Meglio soli che male accompagnati ».

Durante gl'intermezzi suoneri la banda degli Allievi carabinieri, concessa dal Comando della Divisione.

Una rappresentanza degli alunni del Ricreatorio in uniforme farà servizio d'onore agli ingressi del teatro. La serata riuscirà splendida e il pubblico vi accorrerà numeroso anche per fare un'opera di carità. I prezzi sono i soliti.

Esposizione e fiera artistica. — Domani alle ore 15 nel salone del teatro Drammatico Nazionale avrà luogo la inaugurazione dell'esposizione e fiera artistica, a beneficio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici.

Aste ed appalti. — Alle ore 11 del 23 corrente, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita di quintali 1000 circa di carta di macero provenienti dagli uffici comunali, per il prezzo che dalle offerte risulterà migliore.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva a favore del migliore offerente.

Imposte dirette. — La Commissione distrettuale istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Filippo Giordani e Poggini.

Ha accolti in parte quelli di Novene Giulio, Guerrazzi Gian Francesco, Petrucci Luigi, Scarelli Frutelli, Ferrici Anna.

Ha respinti quelli di Morini Filippo, Delle Piane Augusto, Toni Giustino, Belardi Enrico, Bugesi Giuseppe, Ferrero Cesare.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera alle 21 assemblea generale dei soci in seconda convocazione.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e consegnati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 6 al giorno 12 corrente:

Una bersetta da signora, un ombrello, un binoccolo con relative astuccio, un portamonete contenente L. 3 e cent. 10, un ombrello, un portamonete contenente cent. 51, un ombrellino, n. 4 polizze di pegno (agenzia via Emanuele Filiberto e Napoleone III), un biglietto di Stato da L. 5, un ombrello, un portamonete intestato al sig. Kraman, un piccolo orologio con catenina e spilla di metallo gialle, una chiave.

Il Nestore della medicina italiana, N. 8 il Ministro *Guido Baccelli*, di il seguente parere dell'Odol:

« L'Odol del Laboratorio chimico di Dresda è un « preparato eccellente per conservare i denti e disin- « fettare la bocca ».

Scultori, marmisti ed amatori d'oggetti antichi. — Mercoledì 16 e giovedì 17 alle 10 vendita all'asta di tutti i marmi greci e lavorati nonchè di molti lavori in marmo, di scavo, del negozio di Cesare Pallottini, in Via del Clementino, 36, che vendendo l'azienda. Catalogo gratis. — *C. Sconocchia*.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, da consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 12 alle 6 p. m. Tel. 2588.

Per Marsala genuino: Buton - Fiasca Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 aprile 1902.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti						Rimasti	
			Guariti		Morti		Trasferiti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	839	252	104	34	3	2	4	2	939	252
S. Antonio	137	101	48	43	2	1	1	1	143	101
S. Gallo	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—
S. Giovanni	1359	389	376	107	17	17	2	1	1349	389
S. Giacomo	1359	389	376	107	17	17	2	1	1349	389
Consolaz.	78	22	37	9	2	1	1	1	80	24
S. Gallicano	1403	252	1	1	1	—	—	—	1403	251
	1403	252	1	1	1	—	—	—	1403	251
	5426	1405	1094	301	42	37	10	5	4280	1108

Le revolverate in Trastevere. — Una comitiva di giovinastri ieri sera alle 22, transitando per via San Francesco a Ripa, rivolse delle parole oltraggiose alla guardia municipale Mario Ripa. Questi, vivamente a mal partito, impugnò la rivoltella, non volendosi accerchiato, esplose due colpi allerta per intimorire gli insultatori.

Invece i giovinastri cavarono i coltelli per inveire contro la guardia. Il Ripa esplose un altro colpo il cui proiettile ferì alla coscia sinistra Francesco Tolli, di 17 anni, romano, venditore d'agnelli.

I compagni si dettero alla fuga, mentre il Fatini, caduto in terra, venne dalla guardia di città Fortunati e San trasportato alla Consolazione.

I medici De Gregori e Sanni lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Il Fatini, rimasto in letto all'ospedale, è piantonato.

Una barca capovolta. — I ragazzi Rinaldo Oddo, d'anni 15, compositore, e Fausto Ferrari, d'anni 13, tornitore, ambedue romani, ieri mattina noleggiarono una barca per fare una passeggiata sul Tevere.

Giunti presso il ponte Garibaldi, la barca urtò contro una corda e si capovolse; i due ragazzi caddero nel fiume.

Accorsi sollecitamente il barcaiuolo degli asfitici inserviente al carreggiare Raffaele Di Jorio e all'attaccino Archimede Ferri, i due ragazzi furono tratti in salvo.

Ceci e la cavarono con un lungo bagno; ieri stagione ed una buona paura.

Il ferimento a San Paolo. — Il muratore Cesare Ronzaglia Canni di romano, a causa di interessi presso la fontana di San Paolo, venne a questione con l'oste Giuseppe Bernardini. Questi, preso un bastone, colpì replicatamente alla testa il Ronzaglia producendogli contusioni guaribili in 10 giorni.

I carabinieri Nicolini Agostino e Salvatori Edoardo lo accompagnarono alla Consolazione.

Il ferimento di via Arenula. — Nell'osteria di Francesco Cerinelli, in via Arenula 40, s'radunarono una sera fra alcuni individui. Il venditore ambulante Leone Gattegna, di anni 51, romano e ammogliato per dividerli e da uno dei rissanti ricevette una coltellata al fianco sinistro.

Il Gattegna andò a medicarsi alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il tentato furto ai Pettinari — L'oreficе Sante Schiboni ha il negozio in via dei Pettinari 87, angolo via Cap di Ferro I. L'altra sera alle 19, il carbonaio Bellafante Eugenio vedendo che la porta di una bottega stava al n. 3 in via Capo di Ferro era aperta, ne avvertì il portiere Nicola De Perro.

Ambedue penetrarono nella bottega ed in fondo trovarono che un grosso buco era stato praticato nel muro confinante con la bottega dell'orefice Schibboni.

I ladri erano riusciti a penetrare nel negozio ma, forse disturbati, erano fuggiti senza nulla rubare, lasciando parecchi paletti, uno scalpello e la chiave falsa che aveva servito ad aprire la bottega sfitta.

Il furto in via Cola di Rienzo. — Ieri mattina un individuo, penetrato nell'appartamento della signora Lanni Emilia, in via Cola di Rienzo n. 119, p. 3°, tentava di rubarvi della biancheria e dei gioielli. Forse disturbato nella sua operazione da qualche rumore, lo sconosciuto fatti in fretta due pacchi di biancheria scendeva le scale a precipizio.

Scoperto dal portiere, Antonio Sarmanni, venne inseguito e arrestato da Luigi Cesetti in piazza Cavour e portato al Commissariato di Prati.

Venne identificato per il fabbro Belli Ugo, abitante in via S. Maura n. 15.

La disgrazia del ferroviere. — Alla stazione ferroviaria, sul piazzale del deposito locomotive, il ferroviere Zoccoli Giovanni d'anni 31 da Perugia, nell'agganciare due vagoni spinti da una macchina li prese fra i tamponi.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio gli fu riscontrata la frattura di due costole. Venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Fruchetto. — Verso le 23 s'incendiava un assetto in legno di proprietà del capo stazione di San Pietro, Natali Carmine, situato presso la stazione nella vigna Pamphili.

Accorsero sul luogo i vigili di piazza Rusticucci e spensero il fuoco. Il danno si calcola a lire 20 e la causa va attribuita ad un zolfanello gettato inavvertentemente da qualche persona.

Disgrazie. — Il pastore Giovanni Falcucci, di anni 18, da Lenaesa, nella tenuta « Valle Gna » fosse di parti San Giovanni, cadde da cavallo, riportando frattura della coscia sinistra. Guarirà in un mese.

— Nella cacciara di Brusani Marco, in via della Ferratella 10, il pizzicagnolo Giovanni Pillitteri, di anni 36, da Norcia, mentre accendevasi alcune forme di formaggio stando sopra ad una scala cadde da un'altezza di 4 metri ferendosi alla testa. A S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Alla Consolazione. — Il bracciante Francesco Gelosi d'anni 40 da Massa S. Andrea (Ravenna) l'altra sera essendosi intromesso a dividere alcune persone che altercavano venne ferito di coltello al polpaccio.

Fu trasportato all'ospedale della Consolazione. Colà lo giudicarono guaribile entro 15 giorni.

Arresti. — Dal brigadiere Ferrazzano, in piazza del Duca, venne arrestato Fortebuo Serafini Giovanni per offese al buon costume.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle 17 alle 18.30, il concerto del 94. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. « Sulla mole Antonelliana » marcia. A. Petrocci — 2. Sinfonia nell'opera « Mefistofele » A. Arrigo — 3. Duetto e finale 2. nell'opera « Forza del Destino » Verdi. — 4. Reminiscenze opera « Mefistofele » Boito — 5. Polka brillante. Piterna.

Monte di Pietà.

Martedì, 15 aprile 1902 – *La 8ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 11 settembre 1901 fino alla polizza n. **2545520.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 18 settembre 1901 fino alla polizza n. **2564520.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 settembre 1901 fino alla polizza n. **2704859.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano sconti contro rilasci di Buoni fruttiferi

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Voleto la Salute??

L'illustre Dr. S. LAURA Professore della R. Università di Torino scrive: « IL « FERRO CHINA BISLERI è un prepara- « to eccellente, un tonico pronto ed effi « cace riparatore costituzionale ». 0

MILANO

ACQUA DI SOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione dell'assemblea generale del 6 marzo 1902, a cantare dal 15 aprile prossimo, alla sede della Società in via Poli 14, è pagabile la Cedola n. 60, delle azioni della Società in lire 33 per cinune.

Roma, 26 marzo 1902.

Il Gerente: **C. Ponchini.**

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

(Via del Plebiscito N. 112)

Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a datare dal 15 Aprile p. v. verrà effettuato il pagamento del dividendo per l'esercizio 1901, contro presentazione della cedola N. 4, in ragione di L. 15 per azione in conformità della deliberazione dell'assemblea del giorno 22 corrente, presso le seguenti Banche:

in ROMA	presso	la Sede della Società Romana Tramways-Omnibus.
»	»	la Banca Commerc. Italiana.
»	»	il Credito Italiano.
»	»	il Banco di Roma.
»	»	il Banco Nast Kolb e Schumaker.
in TORINO	»	la Banca Commerciale Italiana.
»	»	il Banco di Sconto e di Sete.
in GENOVA	»	la Banca Commerciale Italiana.
»	»	il Credito Italiano.
in MILANO	»	la Banca Commerc. Italiana.
»	»	il Credito Italiano.
in NAPOLI	»	la Banca Commerc. Italiana.

Roma li 28 Marzo 1902.

Il Consiglio di Amministrazione.

AMATORI DI ANTICHITA'

Nella *Casa di vendite* **S. Innocenti** *via Belsiana 77* avranno luogo quatro importanti vendite all'asta di tutti gli oggetti d'arte *antichi, medioevali* e del *rinascimento* appartenenti ad una famiglia fiorentina. Le vendite cominceranno mercoledì 16 aprile e proseguiranno fino al 19 aprile 1902 alle ore 3 pom. Oggi martedì 15, *esposizione pubblica* dalle 10 alle 18.

Per cataloghi e commissioni dirigersi alla Casa suddetta *via Babuino 77-79* Roma.

VISTA debole e difettosa

IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Il ritorno della Regina Madre.

(S) **Messina.** 14 — Il *Mayo Polo*, con a bordo S. M. la Regina Margherita, è partito stanotte diretto verso il Nord.

+

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Terracina, 14, ore 19.45. — Anxiosamente attesa alle ore 18 giunse qui la nave *Marco Polo* recante M. la Regina Margherita.

Numerosa popolazione si era schierata lungo la riviera e sulle banchine del molo, acclamando entusiasticamente l'augusta Signora.

La città era completamente pavesata a festa; ovunque sventolavano bandiere tricolori, anche sul pittoresco monte circostante su cui sorge l'antichissimo tempio di Giove.

Le salve di artiglieria aiutavano questa indimenticabile giornata, versando una luce splendidissima sui mare azzurro che presenta un armonioso contrasto al verde eterno di queste incantevoli colline ricche di storici monumenti e di poetiche memorie.

La cittadinanza spera che questo fausto avvenimento sia auspice del ripristinamento dell'antichissimo porto Traiano, di grandissima importanza per il commercio e la navigazione, nonchè della desiderata attuazione del progetto della direttissima Roma-Napoli.

La Regina riparti alle ore 18 3/4 accompagnata dalla intera cittadinanza entusiasticamente plaudente.

Alla scalo S. M. si degnava di ringraziare il Regio Commissario dichiarandosi soddisfattissima per l'imponente popolare dimostrazione.

+

Ieri sera alle ore 21 con treno speciale da Terracina, S. M. la Regina Margherita faceva ritorno in Roma.

Era a ricevera alla stazione il gen. Brusati.

A Montecitorio.

Fino a iersera la posta della Camera dava presenti in Roma 139 deputati. Quindi nella seduta di oggi non arriveranno a 190 presenti.

Notizie parlamentari.

Sono convocate le seguenti Commissioni:

per oggi alle ore 14 la Sottegiunta Bilanci Finanze e Tesoro;

Per mercoledì 16 aprile alle ore 10 la Giunta Permanente per le Petizioni (Gabinetto Petizioni).

per venerdì 18 aprile alle ore 14 e mezzo, in seduta privata, la Giunta Permanente per le Elezioni.

Consiglio di Ministri.

Iermattina alle 10 si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri occupandosi dei lavori parlamentari e di varii progetti di legge, fra i quali, l'acquedotto pugliese, le opere idrauliche di 3a, 4a e 5a categoria, e la soppressione della sopratassa pei valichi dell'Appennino.

+

Per l'acquedotto pugliese si tratterebbe secondo la proposta, che ai attribuisce all'on. Baiamonti, di raddoppiare la cifra del concorso dello Stato, richiesta dall'on. Giuppi: essia portare a 40 anni, anzichè a 20, i tre milioni all'anno.

Pare però che il Consiglio non abbia ancora presa una deliberazione definitiva è lo crediamo facilmente.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Firenze comm. Winspeare.

Ministero Esteri.

Per l'incidente con la Svizzera.

Come soluzione probabile si parlava ieri nei circoli politici di deferire ad un arbitrato la vertenza con la Svizzera.

In questo caso basterebbe rinnettersi alla Corte arbitrale dell'Aja. Non fosse altro per metterla in funzione.

Ministero Finanze.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Mazziotti, si riunì il Consiglio d'amministrazione per proporre al ministero la nomina del magazziniere delle privative di Napoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Si è pubblicata la graduatoria del concorso per volontario nel Genio Civile. Gli approvati sono 46, ma crediamo che, per ora, soltanto i primi 13 verranno assunti in servizio.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri la seconda sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole pel progetto per l'allacciamento della sorgente del Sele a Caposele con la spesa di L. 370.000 e per le vasche di presa a Caposele con la spesa di Lire 215.000.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'istituzione di un premio biennale di L. 800, disposta in Milano dall'ing. Luigi Rondelli a favore dell'autore della migliore memoria di astronomia, è stata eretta in Ente morale col titolo di « Premio Starnbuchi astronomo. »

— Il prof. Francesco Comani è nominato, in seguito a concorso, titolare di storia e geografia nel R. Liceo Vittorio Emanuele di Napoli.

— Il R. Istituto tecnico di Lodi è stato intitolato del nome di Agostino Bassi.

— Sono state conferite le seguenti medaglie dei benemeriti della istruzione popolare:

al cav. Bernardino Gamberini di Bologna, la medaglia d'argento:

al sac. don Giovanni De Angelis, già maestro elementare a Monterubbiano, la medaglia di bronzo;

a Ernesta Giuliannini, direttrice delle scuole elementari di Forlì, la medaglia d'argento:

al sig. Angelo Baldassarri, maestro elementare in Forlì, la medaglia d'argento.

— La Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di S. Caterina a Montecitorio è conformata per un triennio nelle persone dei signori:

Cav. Giuseppe Angelini, presidente; dott. Carlo Fioravanti e Francesco Galassi, consiglieri.

La Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di S. Caterina della Pieve in Camaiore è confermata per un triennio nelle persone dei signori:

Cav. Carlo Nari, presidente; avv. Giuseppe Rossi e notaio Raffaele Giustini, consiglieri.

Il cav. Domenico Vernaci è chiamato a sostituire, per l'anno 1902, il sig. Angelo Vernaci nella carica di presidente della Commissione amministrativa del Collegio di S. Maria in Parco.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Dalla Zonca Alessandro imbarcherà sulla r. nave *Archimede* in sostituzione dell'ufficiale Fongi Ermanno, destinato sull'*Affondatore*.

Si concede all'sgegnere di 1ª cl. Bernardini Cunto la chiesta licenza di recarsi all'estero.

Il medico di 1ª cl. Oliva Milanco rimarrà definitivamente destinato a prestar servizio all'ospedale succursale di Castellammare.

+

L'*Arctusa* è giunta a Myconos, il *Caracciolo* a Il *Misseno* sono partiti da Taranto.

Informazioni Estere

Un punto colossale nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 14. — Il Governo ha accettato la proposta della Società delle officine del Creusot per la costruzione di un ponte a Rosario che costera 53 milioni.

BELGIO

Grevi disordini.

(S) **Bruxelles,** 14. — La giornata di ieri passò tranquilla nonostante la sera.

La folla del Popolo era stata chiusa; i capi avevano raccomandato la calma.

Volkaert, capo socialista dei più scalmanati, si è rifugiato in Francia.

Verso le 8 1/2 pom. molta folla si ammassò nei dintorni della Casa del Popolo e della Casa del Borgomastro, ove si trovava una forza imponente. La polizia disperse i dimostranti.

I gendarmi ordinarono agli abitanti di chiudere le finestre. La folla quantunque esortata dai capi, fra cui Vandervelde, a ritirarsi, si rinnì di nuovo, formando un certo sconcerto più imponente, che percorse le vie della città. Finalmente la polizia riuscì a disperdere i dimostranti. Questi però si radunarono tuttavia in diversi punti di fronte alle truppe.

Si aspettavano vasti arresti nei dintorni della Casa del Popolo.

Il Petit Bleu dice che probabilmente, a partire da domani, lo sciopero incomincerà le autorità militari si reprimere i disordini.

Due dei feriti dell'altra sera sono in istato disperato: 15 altri, meno gravi, sono stati ricoverati negli ospedali; molti, medicati nelle farmacie, sono rivissuti nel loro domicilio, dopo constatata l'identità; moltissimi sono leggermente feriti.

(S) **Bruxelles** 14. — Il Comitato socialista di Bruxelles, stabilito, d'accordo col Borgomastro di Molenbeek, che il Comizio indetto per domani non abbia più luogo, per evitare un conflitto sanguinoso al ritorno dei socialisti in città.

(S) **Charleroi** 14. — Ieri, calma. Vi fu un comizio senza incidenti.

(S) **Charleroi** 14. — 15.000 minatori su 40.000 si astengono dal lavoro. Si lavora completamente nelli altri stabilimenti metallurgici. Non è segnalato alcun incidente.

Soltanto nel bacino del Centro si astengono dal lavoro gli operai di tutte le miniere di carbone, delle officine e delle vetrerie.

(S) **Charleroi** 14. — Un corteo di tremila liberali fece nel pomeriggio una dimostrazione in favore del suffragio universale. I socialisti in numero di 20.000 fanno un analogo dimostrazione.

Finora nessun incidente.

(S) **Charleroi,** 14. — Gli scioperanti hanno fatto cessare il lavoro in parecchie officine carbonifere e vetrerie di Jamet, in tutti gli stabilimenti metallurgici di Marcinelle e nelle miniere di Roix du Cocher.

L'Unione operaia ha deciso lo sciopero generale per domani in tutti i bacini.

Stasera gli scioperanti di ritorno da Monceau, rupparono i vetri lungo la via Houlo. La gendarmeria fece carioche contro di essi. Regna una grande effervescenza nella città. Si attendono truppe. La guardia civica è stata chiamata sotto le armi.

(S) **Gand,** 14. — Oltre ai tessitori anche tutti i filatori decisero di porsi in sciopero, chè che portera a 25.000 il numero degli scioperanti.

La *Chambre libérale* annuncia che il Re ha imposto al governo l'obbligo di adottare a prendere in considerazione il progetto per la revisione della Costituzione, allo scopo di calmare il paese.

+

(S) **Liegi,** 14. — Gli scioperanti nella vallata di Ambleve hanno lasciato pietre contro le finestre dei padroni, delle case dei preti, del convento della Cascade e delle case degli impiegati di cave.

Tutti gli operai dei cantieri nei dintorni di Jemmapes sono in sciopero.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 14, ore 12.20. — Si ha da Bruxelles che i deputati socialisti del governo rivolgono che il movimento rivoluzionario venne deciso d'accordo col partito socialista europeo residente a Bruxelles.

Si tratta di un'agitazione che si deve estendere ad altri Stati.

Borse e Mercati

Roma, 14 aprile.

Le notizie relative alle paci continuano ad essere favorevoli e la settimana santa evidence con fermezza generale.

La Rendita per contanti sempre attiva ebbe affari da 102.82 1/2 a 102.85 e per fine corrente da 102.92 1/2 a 102.95.

Rendita interna più sostenuta 110.20.

Le Obbligazioni fervorissimo accentuano giornalmente il movimento di rialzo continuando prosperissime. Esercitate oggi 336 chiudono 337.25. Le Obbligazioni Municipio di Roma sempre ben tenute a 514. Fondiario Sante Spirito 496.

I valori bancari migliori. Banco d'Italia 872 — Banca Commerciale 659 a 660 — Credito italiano 490 — Banco Roma in nuovo miglioramento 123 a 123.50.

Le azioni Gas calme a 1088 circa e fiacche quelle dell'Acqua Marcia domandate a 1244.

Oscillanti le azioni Carburo. Esordite 649 avanzano a 651 per retrocedere gradatamente a 645 e chiudere 646 domandate.

Migliori le azioni Molini da 72 a 73 le Ferriere italiane ricercate a 91 e quelle dei Forni elettrici a 95.

Meno ferme le azioni Condotte da 275 restano 272.

Obbligazioni 292 prezzo fatto — Metallurgiche 124 — Immobiliari 187 — Credito fondiario italiano 902.50 — — Costruzioni Venete 75 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 92 — Montecatini 137 — Zuccheri Valmicco 132.

Cambi invariati: Parigi 102.37 1/2 — Londra 25.72.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.95 — Banco di Roma 124.50 a 125 — Molini 73 — Carburo 648.

+

Cambio dazio doganale 15 aprile L. 102.26

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 14 aprile 1902.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 87	102 77	102 80	102 90
Id. fine	—	102 90	102 90	—
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 10	110 —	110 12
Az. B. d'Italia	870 50	—	872 —	871 —
» B. Generale	—	36 —	—	—
» ferr. Medit.	463 —	466 —	463 50	463 50
» » Merid.	664 50	664 50	663 —	663 50
» di Torino	—	—	295 —	—
» R. Sconto	—	—	195 —	—
» Nav. Gen.	421 50	422 50	—	—
» Raff. Zucc.	242 —	242 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	348 50	—	—
Id. Meridionali	—	332 75	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	520 —	—	—
» » 4 0/0	—	508 —	—	—
Fo. R. Ital. 4 0/0	—	509 —	—	—
» » 4 1/2	—	520 —	—	—
San Paolo	—	—	517 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 26	102 30	102 30	102 30
Berlino Id.	125 75	125 67	125 75	125 75
Londra Id.	25 73	25 73	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 74	25 84

Consolidati - Medio uff. del Regno, 12 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.70 7/8	100.70 7/8
4 1/2 netto	110.42 3/8	108.42 3/8
4 0/0 netto	102.54 1/2	100.54 1/2
3 0/0 lordo	67.04 1/2	65.84 1/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 14, ore 15.20. — Rendita 102.75 contanto 102.88 fine mese — Navigazione 431 a 433 — Raffinerie 342 — Banca d'Italia 868 a 869 — Banca Commerciale 659.75 — Credito 490 — Carburo 648 a 649 — Ferriere 90 a 91 — Metalli 125 — Accidorie 1356 — Molini Alta Italia 310.75.

Parigi, 14, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 anno.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	101 02	101 02	100 92
» 3 1/2 0/0	102 55	102 52	102 52
ITALIANA 5 0/0	100 75	100 77	100 78
» 3 0/0	25 85	25 92	25 92
» spagnola.	78 67	78 77	78 82
» russa nuova	—	—	84 20
» portoghese	28 95	28 87	28 89
» ungherese	—	102 60	102 60
Egiziane 4 0/0	—	109 95	109 90
Banca di Parigi	—	1020 —	—
Banca Ottomana	—	655 —	656 —
Credito Mobiliare.	—	—	737 —
Azioni Suez.	—	3980 —	3995 —
Lotti Turchi	—	112 3/4	112 3/8
Ferr. Meridion. Ital.	—	—	—
sull'Italia	—	2 1/4	2 1/4
su Londra	—	25 16	25 16 1/2
su Madrido	—	—	—
sull'Argentina.	36 1/2	—	—

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Parigi, 14, ore 16. — (Fonte Italiana) — Calma. Resistenti. Spagnuolo 78.77 — 78.25 — 83.50 — 130.25 — Rio 111.4 — 21.10 — 26.29 — 58.10 — Brasile 60.92 — Turco 27.20 — *Andaluse* 210 — Saragozza 275 — Siez 3830 — *Lyonnais* 1032 — Sosta 1891 — *Metropolitain* 578 — Thomson 752 — *Tractions* 32 — Rentrant 238 — Raidmanes 314 — Transtaal 456 — Rand 243 — Deccana 68 — Hunarbaez 137 — Chartered 98 — Geduld 294 — Montecatini 130.

Vienna, 14 pesante

	12	14
C. austr.	675 —	675 75
R. aust. ex	120 80	120 80
Id. aust.	101 60	101 60
N.ni oro	19 09	19 08
Lire Ital.	93 37	93 40
C. Londra	24 02 1/2	24 02 1/2

Londra, 14 chiusura

	12	14
N.I Cons.	95 —	94 3/4
Italiana	99 3/4	99 3/4
Turca	25 1/4	25 3/4
Egiziano	108 1/4	108 1/4
Argento	24 7/16	24 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 15,000 - Ric. st.

Berlino, 14 debole

	12	14
Rel. cont.	100 90	100 90
I. mese.	100 80	100 90
Az. Merid.	128 75	128 75
» Medit.	88 75	88 75
Ob. ter. 3%	65 70	66 —
» Merid.	66 10	66 20
» Roma.	101 40	101 50
» Medit.	—	—
B. Comm.	—	—
Rallo	216 20	216 10
C. Rallo	19 60	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 14 aprile ore 16,13 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 12.000
TENDENZA calma

Havre, 14 aprile ore 16,13 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 1500
Prezzo fine aprile » 85 1/8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendite aperti N. 17000
TENDENZA calma Prezzo L. 57 —

Parigi, 15 a ore ora 15,30

GENERI	FINE DIMME		PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	26	75	27	25
Avena	21	75	22	25
Olio di colza	62	75	63	25
Spirito	39	75	40	25
Zucchero	—	—	26	50

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

((Traduzione di Adelina Del Valle De Paz))

VIII.

« Soltanto ieri l'altro mi accorsi che la signora Camporesi mi ingannava, d'accordo con mia figlia, per introdurla in casa mia, favorendo la relazione scambievole.

« Ieri l'altro soltanto, ripeto, ho indovinato tutt'i suoi intrighi precedenti, vale a dire allorchè mia figlia mi ha confessato che ad onta della mia proibizione, essa si era permessa di ricevertla, per poi venire a cognizione del segreto della sua nascita.

Allora ho maledetto lei signore che spontaneamente è venuto ad annullare la mia dignità, la mia autorità paterna, troncando così l'avvenire di mia figlia.

— Chiedo scusa, disse Noirfout le faccio notare che ai par di lei sono stato ingannato.

« Ed è chiaro che allorquando m'invaghii di Giovanna per quindi farla mia moglie io non mi sapevo unito a lei con circoli naturali. Di più la credevo figlia di un onesto uomo. Ella vede bene che mi ero illuso radicalmente.

— Signore!

— In secondo luogo poi, continuò il giovane, posso accertarla, se per caso non lo sapesse che l'autorità paterna del signore non ha sofferto dalla rivelazione, da me fatta a Giovanna.

« Sapeva da un pezzo che suo padre non l'amava, ed essa nemmeno lo amava e lo rispettava e se per lo meno non poteva biasimare la condotta antecedente del signore perchè a lei ignota, seute però gran disprezzo per l'attuale.

— Di che mi accusa? ucl› l'italiano.

— Non le ho mai osato pronunziare un'accusa formale: ma era facile indovinare dalle sue parole che non ignorava nulla delle continue infedeltà che ella fa a sua madre.

Il pittore impallidì ed il suo braccio venne fuori dalle pieghe della veste con atto minaccioso.

Ugo riprese freddamente:

— In fin dei conti, l'avvenire di mia sorella lungi dall'esser compromesso per questo fatto poco può che guadagnare, inquantochè la sua situazione può venire stabilita sotto una giusta luce.

« Adesso la poverina sa ciò che è, e la sua posizione per quanto triste, ha almeno il vantaggio d'esser chiara.

« Mia sorella saprà agire convenientemente.

— Ed è lei signor de Noirfout che guiderà la mano ed il cuore della cara sorellina, che quindici giorni or sono, ella stimava appena degna di esser sua amante.

Ugo dietro l'insulto, sentì affluirsi il sangue alla faccia: con una parola avrebbe potuto confondere quella calunnia; ma sarebbe poi stato generoso di accusar Giovanna, per dimostrare la purezza delle proprie intenzioni?

Si contenne e trascurando di rilevare l'ingiuria:

— Me ne vanto, sì, signore disse; sarò pronto, ogni qualvolta mia sorella avesse bisogno di me; per me è un dovere di vegliare su lei.

Barroschi, dimenticando la sua parte d'impresario romano si alzò ad un tratto e mosse verso Noirfout, con gli occhi acintillanti, le labbra frementi:

— E lei crede, esclamò, che io le lascerò usurpare i miei diritti?

« Mi suppone tanto ingenuo da abbandonarle mia figlia?

— No, questa commedia ha durato abbastanza signore!

« Ella ha potuto veder Giovanna perchè me ne stavo fiducioso; ora però saprò metterla al riparo dai suoi... consigli.

Ugo fremette, sentendosi impotente contro l'ostinazione del pittore.

Qualsiasi violenza riusciva inutile.

La legge, la giustizia non potevano nulla per Giovanna.

Quindi sforzandosi di esser calmo, riprese:

— Non ho mai preteso, signore di usurpare i suoi diritti paterni, nè di mettere la mia condotta in opposizione con essi.

« Parlando come ho fatto, non avevo che uno scopo, quello di esprimerle l'assoluta devozione che ho dedicato a mia sorella.

« Ma non ho mai pensato a sottrarla alla sua autorità, nè a molestarla contro la volontà paterna, ancora meno a consigliarle nulla di contrario ai suoi propri interessi.

« Tutto ciò che voglio fare, ella non potrebbe disapprovare se realmente le vuol bene: si tratta dell'avvenire della ragazza.

Barroschi guardò Noirfout con sorpresa e si rimise a sedere del tutto rabbonito.

— Sono ad ascoltarla signore, disse con leggiera ironia.

— Ella deve rammentarsi continuò il visconte che il giorno del nostro primo incontro ero accompagnato da uno dei miei amici, il barone de Preulay, di ritorno da un lungo viaggio in Asia fatto in mia compagnia.

— Il signor de Preulay! Sì, mi ricordo... la signora mi disse anche il suo nome la sera.

— Vedendolo sul ponte del *Monte Bianco* ella lo riconobbe, poichè lo aveva scorto la vigilia nel vicinanze della sua villetta, che faceva l'ascensione del « Dente del Gatto ».

— Benissimo.

— Peraltro ella non aveva indovinato che la presenza di lui nelle sue adiacenze era motivata dal suo amore per Giovanna, amore che non a-

veva osato confessare a lei, per uno scrupolo di delicatezza di fronte a me.

— Sì, capisco, fra amici non è leale disputarsi il cuore della bella ragazza che il caso spinge fra le braccia.

— Signore! esclamò Noirfout inpazientito, or ora non ho voluto rilevare l'accusa che mi aveva lanciata a questo riguardo: concerneva soltanto me; ma siccome adesso attacca l'amico mio, sento il dovere di annientarla.

« Nè Preulay, nè io abbiamo mai pensato a sedurre sua figlia e se le abbiamo potuto far conoscere tanto liberamente i nostri sentimenti, non deve accusar che se stesso pel modo imprudente con cui l'abbandonava alla compiacente sorveglianza d'una istitutrice.

— Compiacentissima, difatti. la signora! sapeva riconoscere a proposito gli antichi amici del marito... ma l'ha pagata cara perchè non è più qui.

— Ah! fece Ugo sorpreso... dopo tutto poco importa, ritorniamo all'amico de Preulay.

« Giacomo aveva appassionatamente Giovanna; ma riconoscendo che anch'io l'amava si ritirò dinanzi a me: anzi se ne stette un pezzo lontano da Parigi per lasciarmi libero qui.

« Tornato da due giorni, egli sa che non ha più un rivale in me, ma sa che Giovanna è figlia di mia madre e con tutto ciò i suoi sentimenti per lei non hanno variato.

— Questo vuol dire ch'egli sposerebbe mia figlia come avrebbe fatto alla stessa, tre settimane or sono. Ah! Ah!

— Non scherzo signore: è il suo più caro desiderio.

Il pittore senza rispondere guardò Ugo con un'espressione di gioia cattiva.

In fondo questo matrimonio colmava tutt'i suoi intimi desiderii.

Oltrechè sarebbe stato in tal modo sbarazzato di sua figlia, il barone de Preulay era un partito vantaggiosissimo.

Ma l'orgoglio predominava in quella natura meschina: e colui che veniva a fargli quella proposta era il suo peggior nemico.

Ed avrebbe condannato sè stesso ai più amari rimpianti piuttosto che accordargli la minima soddisfazione.

Noirfout con gli occhi fissi su Barroschi, aspettava la sua risposta con una crudele ansietà.

L'italiano riprese:

— Non capisco signore, che dopo quanto è passato fra lei e me ella venga a farmi una domanda simile.

« Siamo intesi che nulla di comune potrebbe esistere fra Giovanna Barroschi ed i Noirfout o loro amici... Me vivo, mia figlia non sposera il barone de Preulay.

Il visconte si avvicinò pallidissimo al pittore.

— Ella dimentica che non è solo a pronunziarsi sulla questione.

— Mia moglie? L'ho abituata a non pensare differentemente da me.

— La sua amante! sì, so benissimo che da molto tempo non ha più il diritto di resistere alla tirannide sua.

« Ma non si tratta di lei. Mi pare che la signoria vostra dimentichi, che sua figlia nata a Marsiglia il 18 luglio 1870 è iscritta sui registri dello stato civile col nome di Giovanna de Noirfout, e che soltanto mio padre può disporre della sua mano.

— Certo, ma per legalizzare i suoi diritti, il conte de Noirfout dovrebbe far intervenire la giustizia e quindi trascinare il suo nome dinanzi ai tribunali, farsi restituire sua moglie per forza, accettare la paternità d'una figlia che sa di non appartenergli, o pure chiedere il divorzio che ridurrebbe mia figlia sotto la mia esclusiva autorità.

« Tutto questo egli non lo farà, ed ella ne sa qualcosa visto che ha cercato di estorcere il mio consenso con insinuazioni ben preparate. Il mio silenzio sarebbe bastevole, lo so, ma non lo avrà mai. Non cederò che dinanzi alla forza.

E ciò dicendo si era alzato, per indicare che il colloquio aveva durato abbastanza.

Ugo capì, e rivolgendosi all'italiano prima di uscire disse:

— Forse ella mette a dura prova la pazienza di mio padre, che finora ha potuto conservare l'atteggiamento moderato che ella deride: ma nulla autorizza a farle credere che non debba mai cambiare.

— L'onore del nome ha troppa potenza in lui.

— Il cuore qualche volta è più forte dell'onore.

Il pittore scosse ironicamente il capo.

— In quanto poi a ciò che ella chiama insinuazioni ben preparate, riprese Noirfont, se esse non hanno presa per lei, la violenza farà tutto.

L'italiano si voltò con gli occhi in fuoco.

— Oh! signore, osservò Ugo, le faccio notare che adesso non si trova in presenza di mia madre e che quindi la sua collera non mi spaventa.

Con un slancio il pittore si avvicinò al giovane; ma questi lo afferrò pel collo e lo tenne così ad una rispettosa distanza.

Non era intenzione del visconte di impegnare una lotta a corpo a corpo col suo avversario; non eragli abituale.

Ma prima che avesse avuto il tempo di riflettere, l'uscio del salotto si aprì, ed una donna si intromise fra Barroschi e lui.

Noirfout aprì le mani ed indietreggiò riconoscendo sua madre.

Con gli occhi in fiamme, coi suoi bei capelli arruffati e con le mani strette, ella si era superbamente raddrizzata dinanzi al suo padrone pronta a proteggerlo, come una leonessa difende il maschio che il caso le ha dato.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9 — Roma*

((Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese))

Prezzo dell'Associazione

((Senza L'ECO DELLA MODA))

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
S. S. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevesi, viene spedito ogni settimana.

((Con L'ECO DELLA MODA))

Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
La quarta pagina è calcolata in base al solo colonne, come qui sopra segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cronaca la più. *Cronaca*, L. 4 la linea - *Prov. Cron., cent.* 80 - *Corte Cron.* (cent. 80 - *Sport Cron.* (cent. 70.
1.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New - York** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** (*questo ultimo servizio eseguito dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Circassica**, ecc. ecc.

Partenze mensilmente da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli per Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali** Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Règlie**
fisica-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3. p. p.
ore 10-12 e 15-16.

Il bravetto italiano' N. 59251-180 riguardante

"Bauli a chiusura ermetica destinati all' esportazione"

è da vendersi o da cedersene la licenza. Si prega di dirigersene in offerta o domanda di schiarimenti al **Patent & technische Bureau Richard Lüden Göritz** (Germania).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Adullmann Borsa Parigi

Raccomando ancora l'immediato acquisto, fermo e a premi fissi di Maggio, dei principali valori minerari del Transvaal e dell'Extérieur spagnuolo. Bisognano rappresentanti anche presso privati. Per tutti gli schiarimenti e l'esecuzione degli ordini (con copertura) indirizzarsi a: **A. Ullmann**, Banchiere, 6 Rue de Trévise, **Paris**.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosteuici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto ritandare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. – Deposito presso C. Bonavia e F.lli Bologna

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 373-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per l'*imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi bel fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio per il fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Parafulmini

Catalogo gratis. Forniture e impianti Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564,

— *FIG G. O. DALLE MOLLE*

fabbricanti di apparati elettrici. **Roma** forniteri dello Stato e delle Ferrovie.

Asta ferro m. 4 1 2	L. 15,50
Collarlo di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 8,50
Corda rame a 5 fioni	» 0,03
Piastra di rame 30×30	» 5,00

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**Infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi od affittasi villino Sabina grande e piccolo in via S. Nicola di Cesarini 18 int. 6, sulla piazza e verso il giardino. Si possono unire. Vedesi anche pernasse. 815

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamentino di 7 vani e cucina piano 3, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Appartamentini mobiliati di 8 camere, sccondo piano, con terrazza a livello, gas. Palazzo via Venti Settembre. Affittasi amministrazione Finanze 6. 198

17 vani e cucina Pigione L. 185, via Monte della Farina N. 26 piano 1. nobile 204

Via Nazionale 208 ultimo piano affittasi appartamento composto di 7 vani e camera, vasche da lavare gas, impianto luce elettrica messo completamente a nuovo. 193

Un appartamento composto di 8 grandiose camere da bagno, cucina e dipendenze disposto elegantemente, comprese camere da bagno, esposto a mezzogiorno, affittasi in via Cavour N. 321 angolo via dei Serpenti, piano terra. 154

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 158

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma, via Piemonte N. 60 adatto specialmente per uso di collegio o di pensione. Per le ingiuative rivolgersi nello stesso fabbricato. 199

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento di 10 vani con ampia terrazza al 1. piano della casa in piazza Monte d'Oro angolo via Tomacelli affittasi. Visibile dalle 11 alle 15. 197

Vasto negozio con tre sportì sulla via Tomacelli affittasi. Rivolgersi al portiere piazza Monte d'Oro N. 88. 197

Posizione centrale due camere vuote libere, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 304 portiere. 199

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Phaeton quasi nuovo, ottimo stato, vendesi modicissimo prezzo. 36 piazza Sciarra Ufficio Stefa. 199

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Anno II. Rispettura della dalla stazione di lingua estera e lingua italiana per signori forestieri presso *Vittorio Protobino* via in Aquiro 156.

Cercasi giovanotto cui qualsiasidici anni circa, proprio della città, come amministratore e portalettere di negozio, munito di ogni ottima referenza. Rivolgersi alla Cartoleria A. Bignoli, Circo Agonale 61. 204

Distinta signorina da lezioni private a casa sua o a domicilio. Rivolgersi via Nazionale 204, scala 1. piano.

Distinta signorina da lezioni private a casa sua o a domicilio. Rivolgersi via Nazionale 204, scala 1. piano.

Distinta signorina da lezioni private a casa sua o a domicilio. Rivolgersi via Nazionale 204, scala 1. piano.

Distinta signorina da lezioni private a casa sua o a domicilio. Rivolgersi via Nazionale 204, scala 1. piano.

Distinta signorina da lezioni private a casa sua o a domicilio. Rivolgersi via Nazionale 204, scala 1. piano.

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 340

Per allevey di canto La signora Maniani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madri di famiglie vedova con un unico figlio, lavoro da fare signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 605

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi presso distinta famiglia forestiera casa terrazza bella posizione centralissima. Scrivere A. B. 70 giornale di Spagna. 204

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 1. p. si danno guardaroba e biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo. dalle 10 alle 15. (Il percorso via Scalone a CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. (Permesso V. Sagristà.)

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Romano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria di SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

COLONNA: via Filitta (7) dalle 11 alle 14

DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lancisi: via Longara 35, dalle 15 alle 18.

Ria BORGHESE: fuori P. del Popolo: 15 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: dal GARNIER, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistrone del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id.: LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id.: MISCHELIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id.: STRUSCO: via Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE, via Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo, dalle 12 alle 15.

Id.: MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 18[12].

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57, dalle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO: fuori la Chiesa: via Appia dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'Ufficio del Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Cestio e **Cimitero di Pretestato** Via Ostiense, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di case anche presso persona sola: abile scrivana, molti protesi. Ottime referenze. Offerte L. H. 100 forma posta. 275

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	4,—	6,50	12,35	—	14,10	18,30	20,30	23,55
Pisa	6,15	8,30	11,50	—	14,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,—	21,—	—	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	—	12,—	—	14,—	18,30	20,19	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	—	14,30	19,50	—	—
Tivoli	—	—	12,—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	22,—	—
Frascati	6,—	9,—	—	—	11,—	15,—	18,30	—
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	8,13	—	—	—	—	17,10	—	—
Terracina	8,16	—	—	17,10	—	—	—	—
Velletri	6,—	—	11,30	17,—	19,5	—	—	—
Romagliano-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—	—
Fiumicino	9,30	17,—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,50	12,31	—	14,10	18,30	20,30	—
Pisa	7,—	—	11,—	—	14,30	18,30	20,43	—
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43	—
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43	—
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,—	—	21,41	—	—
Milano-Firenze	7,—	—	11,40	14,—	21,41	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	13,50	19,2	22,12	—	—
Tivoli	9,—	—	13,50	—	—	—	2,25	—
Civitavecchia	7,—	—	12,—	—	—	—	—	—
Frascati	7,34	9,34	13,50	16,50	21,10	—	—	—
Marino-Anzio (v. A.)	—	9,30	13,50	16,50	—	21,10	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,	—	—	—	21,58	—	—	—
Albano-Marino	7,—	9,14	14,40	17,43	—	—	—	—
Terracina	—	9,—	—	—	—	2,50	—	—
Velletri	8,—	10,—	15,27	—	—	20,55	—	—
Viterbo-Romagliano	9,32	16,—	—	—	—	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	8,37	—	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	9	9,30	11,30	15,35	—	—	—
Bagni a	—	10,12	10,42	12,42	16,47	—	—	—
Tivoli a	—	7,53	10,14	13,12	17,17	19,45	—	—
Tivoli p.	—	8	10,30	13,30	17,30	19,45	—	—
Bagni p.	—	8,39	8,55	11,55	16,47	18,15	—	—
Roma a.	—	7,49	9,8	13,10	17,30	19,20	—	—
		Feriale				Festiv		

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dilla E. Magnani — Inchiostri Borgo-Werth Lipsia

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pirica Ricevuto solo triste lettera niente carrozzella. Spero che ci vedremo presto. Ti bacio. Ho tanti saluti tuoi cuore mia non mi calunniereti. Sono avvilita. 204

P...lota Miei sguardi le avranno detto l'effetto prodotto tomi dai suo fascino, dalla sua grazia. Spero perdonerà mio ardire, imprudenza. Certo perdonerà mio ardire, imprudenza. Certo perdonerà mio ardire, imprudenza. Certo